



Rassegna Stampa

da Giovedì 6 giugno 2024 a Domenica 9 giugno 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
10	La Nazione	07/06/2024	<i>Inserto - Sei enti per controllare il territorio</i>	4
51	La Nazione	07/06/2024	<i>Inserto - Cronisti in classe, la festa E' una pioggia di emozioni</i>	5
56	La Nazione	07/06/2024	<i>Inserto - Sensibilizzare sul tema acqua (A.Bertoldi)</i>	6
73	La Nazione	07/06/2024	<i>Inserto - Piccoli campioni di giornalismo E l'informazione guarda al futuro</i>	7
77	La Nazione	07/06/2024	<i>Inserto - Piccoli grandi campioni di vita Tanti riconoscimenti per tutti! (A.Casini)</i>	8
3+10	La Nazione	07/06/2024	<i>Inserto - Marco Bottino, presidente Anbi Toscana: "Le scuole vengono a vedere il nostro lavoro (R.R.)"</i>	9
3+15	La Nazione	07/06/2024	<i>Inserto - I protagonisti di "Cronisti in classe 2024": le premiazioni e le pagine realizzate</i>	11
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/06/2024	<i>Gestione idrica, collaborazione con il Marocco</i>	14
24	Il Giornale di Vicenza	09/06/2024	<i>Lo scolmatore salva i quartieri Resta da sistemare il sottopasso</i>	15
26	Il Mattino - Ed. Caserta	09/06/2024	<i>Canale per irrigazione ridotto a discarica rifiuti nelle campagne</i>	16
36	Il Messaggero - Ed. Frosinone	09/06/2024	<i>Irrigazione a Pontecorvo e ad Esperia, il Consorzio: "Scongiurati problemi"</i>	17
XXV	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versiglia-Massa-Carrara	09/06/2024	<i>Adotta un fiume e tienilo pulito La missione di volontari e agricoltori</i>	18
1+5	La Nazione - Ed. Massa	09/06/2024	<i>Stop a rifiuti e lavarone in mare Un esercito di volontari a salvaguardia dell'ambiente</i>	19
1+15	La Nazione - Ed. Pontedera	09/06/2024	<i>Il Consorzio acquista l'ex ospedalino. Riqualificazione</i>	20
29	La Voce di Mantova	09/06/2024	<i>Capriolo salvato dalle acque del canale Irriguo a Riva</i>	21
46	L'Eco di Bergamo	09/06/2024	<i>Vasche di laminazione contro gli allagamenti A settembn via ai lavori</i>	22
44	Liberta'	09/06/2024	<i>Torna la cena d'estate sulla "Diga Stellata"</i>	24
13	Gazzetta di Mantova	08/06/2024	<i>Risorse idriche, cultura e storia: da Cariverona 4SOmila euro</i>	25
XVI	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versiglia-Massa-Carrara	08/06/2024	<i>Liceo classico In 100 a pulire la Pineta di Ponente</i>	26
8	La Citta' (Salerno)	08/06/2024	<i>Argini dei canali: al via la manutenzione</i>	27
20	La Nuova Sardegna	08/06/2024	<i>A Chilivani aumenta la superficie irrigua del Consorzio</i>	28
29	La Voce di Mantova	08/06/2024	<i>Impianto "Acque Alte": mercoledi' l'inaugurazione</i>	30
27	L'Unione Sarda	08/06/2024	<i>"Avrete l'acqua che vi serve"</i>	31
1+10	Giornale di Sicilia	07/06/2024	<i>Pesche e arance. Via libera all'irrigazione straordinaria</i>	32
23	Il Giornale di Treviglio	07/06/2024	<i>Reticolo idrico, gestione affidata al Consorzio Dunas</i>	34
15	Il Quotidiano di Sicilia	07/06/2024	<i>Fai bella l'Italia, a Scordia riqualificato il parco Turati</i>	35
XVI	Il Tirreno Ed. Pisa-Pontedera-Empoli	07/06/2024	<i>Alluvioni Un piano da 8 milioni per mettere in sicurezza Fucecchio</i>	36
51	La Nazione - Ed. Empoli	07/06/2024	<i>Cronisti in classe 2024-Cronisti in classe, la festa E' una pioggia di emozioni</i>	37
3	La Nazione - Ed. Lucca	07/06/2024	<i>Corsi d'acqua adottati. Volontari e agricoltori per salvare l'ambiente</i>	38
26	Corriere Adriatico	06/06/2024	<i>Contro l'emergenza siccita' le Marche corrono ai ripari. Si lavora sui laghi artificiali</i>	39
9	Corriere di Verona (Corriere della Sera)	06/06/2024	<i>Diga di Salionze, arrivano 20 milioni per l'ammodernamento</i>	40
28	Il Gazzettino Nuovo	06/06/2024	<i>Manutenzione al ponte di Gabbiana</i>	41
37	Il Giornale di Vicenza	06/06/2024	<i>Consorzio Brenta firma un patto con il Marocco</i>	42
60	Il Messaggero - Ed. Latina	06/06/2024	<i>Un milione di euro per la sicurezza del canale artificiale Pedemontano</i>	43

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Latina Editoriale Oggi	06/06/2024	Canale Pedemontano, lavori sulla sezione idraulica	44

La scheda: di che cosa si occupa Anbi Toscana

Sei enti per controllare il territorio

Anbi Toscana è la struttura regionale di Anbi, Associazione nazionale delle bonifiche e delle irrigazioni e associa i sei Consorzi di Bonifica, istituiti dalla Regione Toscana con la Legge regionale 79/2012, che operano nel settore della difesa del suolo e della gestione delle risorse idriche. Si tratta, in particolare di: Consorzio 1 Toscana Nord, Consorzio 2 Alto Valdarno, Consorzio 3 Medio Valdarno, Consorzio 4 Basso Valdarno, Consorzio 5 To-

sca Costa, Consorzio 6 Toscana Sud. I sei enti presidiano un reticolo idrografico (reticolo di gestione) individuato dalla Regione Toscana che si sviluppa per circa 36mila chilometri. Si tratta dell'area su cui i Consorzi devono operare, pianificando le attività di gestione e manutenzione dei fiumi, dei canali, dei torrenti, delle opere idrauliche e di bonifica. Gli interventi vengono programmati ogni anno, mediante il Piano annuale delle Attività di Bonifi-

ca. L'attività dei Consorzi si può suddividere in cinque grandi aree d'intervento: ordinaria manutenzione, manutenzione straordinaria, nuove opere, potenziamento e ammodernamento dei sistemi d'irrigazione e gestione delle emergenze. Il loro ruolo è garantire un efficace presidio territoriale, coordinando interventi pubblici e privati per la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

LE NOSTRE INIZIATIVE

Empoli: la premiazione

L'edizione in numeri

TUTTI VINCITORI



L'impegno dei docenti

Dieci classi coinvolte

Dieci le classi partecipanti, tutte Secondarie di primo grado: 2H, 2E e 1F Vanghetti di Empoli, 1B e 2B Busoni di Empoli, 2G e 2F di Fucecchio, 2B di Cerreto Guidi, 1A e 2D di Montespertoli. Una quindicina i docenti coinvolti



A sinistra, la sindaca Brenda Barnini che premia la 2F di Fucecchio (prima classificata); sotto, la premiazione della seconda classificata, la 2B della Busoni di Empoli, da parte di Paolo Regini (Banca Cambiano) (Gasperini/ FotoGermogli)



Cronisti in classe, la festa È una pioggia di emozioni

La sfida ha coinvolto 250 studenti dell'Empolese Valdelsa: difficile scegliere i più bravi

EMPOLI

Dieci classi, circa 250 studenti, cinque Istituti comprensivi. Anche quest'anno, per la ventiduesima edizione, il Campionato di giornalismo organizzato dalla redazione di Empoli de La Nazione, ha coinvolto molte scuole dell'Empolese Valdelsa in quello che è ormai un appuntamento fisso annuale. Un vero e proprio campionato, con pagine di «andata» e «ritorno», una classifica finale ed emozioni al cardiopalma tra gioie, sorprese e magari pure qualche lacrima. Anche questa, del resto, è una piccola lezione di vita per diventare grandi. Il 16 maggio scorso, a La Vela Margherita Hack di Avane, c'è stata la premiazione.

Primo posto per la 2F della Secondaria di primo grado di Fucecchio con la pagina dedicata al tema dei femminicidi pubblicata il 22 febbraio scorso. Al secondo posto la 2B della Busoni di Empoli con la pagina dedicata al «Chebicché», libro di Lucia Mostardini sull'accoglienza, l'accettazione di se stessi, la consa-



I temi

Prima la 2F della Secondaria di primo grado di Fucecchio con un lavoro sui femminicidi. Seconda la 2B della Busoni con la pagina dedicata al «Chebicché». Terza la 2D di Montespertoli impegnata sul cyberbullismo

pevolezza e sulla comunicazione alternativa aumentativa. Terza la 2D di Montespertoli che ha trattato il tema del cyberbullismo. Premio Green alla 2B della Secondaria di primo grado di Cerreto Guidi («No alla violenza sugli animali»). Premio Vignetta alla 2G della Secondaria di Fucecchio (disegno dell'articola-

zione del ginocchio pubblicato nella pagina «Il nostro viaggio nella sanità»). Premio Superclick (maggior numero di voti sul sito Cronisti in classe) se l'è aggiudicato la 2B della Secondaria Busoni. Fondamentale, come sempre, il supporto degli sponsor Alia (gestore del ciclo integrato dei rifiuti nella Tosca-

Il momento della consegna del premio, da parte di Tiziano Cini (Asev), alla classe terza classificata ovvero la 2D di Montespertoli

na centrale), Conad, Ait-Autorità idrica Toscana, Anbi-Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, Asev-Agenzia per lo sviluppo e Banca Cambiano, Autolinee Toscane e Cispel. Per Alia è intervenuta alla premiazione Chiara Fiorentini dell'ufficio stampa e comunicazione, Conad ha presenziato con Roberto Marzi, socio referente dell'Empolese. Antonio Giampieri ha rappresentato Autorità idrica toscana, mentre l'Anbi (Consorzi di Bonifica) è intervenuta con due presidenti (Marco Bottino del Consorzio 3 Medio Valdarno e Maurizio Ventavoli del Consorzio 4 Valdarno Inferiore). Per Asev-Agenzia sviluppo Empolese Valdelsa è intervenuto il direttore Tiziano Cini. La Banca Cambiano ha partecipato alla premiazione con il presidente Paolo Regini. Presenti anche l'Empoli Calcio con la vicepresidente Rebecca Corsi e la Misericordia di Empoli con Daniele Casini. La sindaca Brenda Barnini ha portato il saluto del Comune. Premi a parte, la festa è stata di tutti. Perché tutti hanno vinto per impegno e passione.

Iren spa

Sensibilizzare sul tema acqua

Arturo Bertoldi*
LA SPEZIA

Sensibilizzare sul tema dell'acqua, elaborare e diffondere buone pratiche quotidiane per il rispetto della risorsa idrica: sono questi, assieme a quelli della transizione ecologica e delle buone pratiche quotidiane per il rispetto dell'ambiente, i temi che sono stati affrontati quest'anno all'interno del progetto «Cronisti in classe». Oltre a sostenere il progetto, si è voluto nuovamente portare all'interno di Cronisti in classe il «Premio Iren», dedicato al miglior articolo sviluppato sui temi ambientali. Ad aggiudicarselo gli alunni della classe I B dell'Istituto Margherita Hack di Vezzano Ligure, a cui vanno i complimenti del Gruppo Iren: con l'originalità e la freschezza degli articoli, soprattutto quello dedicato all'Acqua, bene di cui avere cura, e quello riferito al Canale Lunense, opera



irrigua gestita dall'omonimo consorzio di bonifica, hanno saputo cogliere al meglio lo spirito del premio: tutti possono contribuire alla salvaguardia della risorsa idrica, anche con i gesti più semplici, come chiudere il rubinetto, riutilizzare l'acqua, limitare l'irrigazione non necessaria. «Cronisti in classe» si conferma

dunque una iniziativa di valore e un'efficace piattaforma di dialogo su temi importanti, con la possibilità di declinarli in maniera accessibile e concreta. Un progetto che si colloca all'interno delle attività di sensibilizzazione sui temi ambientali e della transizione ecologica che viene svolta quotidianamente, in primis con il settore educational, Eduiren, attraverso interventi sui territori capillari e diversificati. Sono state avviate collaborazioni con una molteplicità di approcci e partner: l'obiettivo è raggiungere quante più persone possibile e farlo con strumenti creativi e adatti a tutti: perché solo insieme possiamo costruire un futuro in cui sia bello vivere. Un obiettivo fortemente radicato nel Dna del Gruppo Iren e che trova in questa collaborazione un tassello di rilievo.

***Responsabile Eduiren del gruppo Iren Spa**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LE NOSTRE INIZIATIVE

Viareggio / Versilia: la premiazione



Sopra la professoressa Stefania Brunetti che ritira il secondo premio per la classe IIIA della "Papi"



Medaglia d'argento per le classi II A, II C e III C della scuola media "Jenco" di Viareggio premiata dal caporedattore de "La Nazione" Tommaso Strambi nella sala di Rappresentanza del Comune di Viareggio che ha ospitato la cerimonia di premiazione



A sinistra la "Rosso di San Secondo", premio "Green" e Consorzio di Bonifica (ex aequo con IB "Viani"). A fianco il sindaco Del Ghingaro. A destra la II B della "Rosi" per il Superclio. Sotto premio Conad alla "Pistelli".



Piccoli campioni di giornalismo

E l'informazione guarda al futuro

Le pagine degli studenti e delle studentesse sono un condensato di Memoria e di speranza

VERSILIA

Si sono misurati con lo spazio in cui vivono, con il tempo passato, presente e futuro. E lo hanno raccontato gli studenti e le studentesse di Viareggio e della Versilia che hanno partecipato al "Campionato di giornalismo", regalando al quotidiano "La Nazione" pagine di giornale che hanno permesso ai lettori di vedere il mondo, vicino e lontano, con lo sguardo delle nuove generazioni.

E ad aggiudicarsi il primo premio di questa edizione è stata la III C della "Viani" di Viareggio, che ha ricostruito la storia della Resistenza a Viareggio e celebrato gli ottant'anni della Liberazione della città attraverso la testimonianza di "nonna" Nadia Bossi. Medaglia d'argento per le classi II A, II C e III C della scuola media "Jenco" di Viareggio, con un approfondimento dedicato ai luoghi della Memoria e al ricordo delle vittime della furia nazifascista Sul terzo gradino del podio la III A della scuola "Papi" di Viareggio, che ha celebrato i grandi giornalisti del Novecento. E sempre alla "Papi" è sta-



to assegnato il premio speciale dedicato ai 165 anni del quotidiano "La Nazione".

Il riconoscimento speciale "Futuro Green" premia il lavoro del laboratorio di giornalismo della scuola media "Rosso di San Secondo" di Capizzano Pianore, per la promozione delle moderne strategie per evitare lo spreco ali-

mentare e dedicato poi un'inchiesta al valore degli alberi nella tutela della salute del Pianeta e dei suoi abitanti. Per questo il Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ovest ha scelto di premiare il gruppo. E sempre il Consorzio ha premiato anche la I B della scuola media "Viani" per l'entusiasmante passeggiata alla scoperta di piante e

leggende del territorio.

La pagina più apprezzata dai lettori del web è della II B della scuola "Rosi" di Lido di Camaiore, che con una dedica alla lettura come spazio libero e di crescita, si è aggiudicata il premio "Superclio". Il premio per la miglior "Vignetta" è stato consegnato alla III E della "Viani", per aver realizzato delle



Qui a fianco il presidente di ICare Moreno Pagnini mentre premia una delegazione della IIIC della scuola media "Viani" di Viareggio, trionfante di questa edizione del Campionato di Giornalismo. Sopra la IIIE della "Viani" che riceve il "Premio Vignetta"

splendide riproduzioni delle locandine delle opere del maestro Giacomo Puccini. E per ultima, ma non ultima, la II C della "Pistelli" di Camaiore che, insieme alla professoressa Viviana Viola, vince il premio Conad con l'inchiesta dal titolo "La salute di cura anche a tavola" e i consigli alimentari per ogni età.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pisa: la premiazione

Col patrocinio
del Comune

MICHELE CONTI



Il saluto del sindaco
E l'augurio per il futuro

Oltre all'assessore alla Scuola e ai Servizi Educativi, Riccardo Buscemi, anche il sindaco di Pisa, Michele Conti, ha portato il suo saluto ai ragazzi presenti agli Aresnali Repubblicani. L'evento è stato organizzato con il patrocinio del Comune.



I primi classificati in assoluto, la III A scuola media Russo di Cascina con la giornalista de La Nazione di Pisa e l'assessore alla Scuola e ai Servizi Educativi, Riccardo Buscemi. Il Comune di Pisa ha patrocinato l'evento.



A sinistra, la 2ª classificata, III F Fucini, Pisa; a destra la 3ª, III F Toniolo, Pisa, sotto, il premio super clic, la più votata online, alla II F Fucini succ Pisa (fotoservizio Del Punta per Valtriani)



Piccoli grandi campioni di vita Tanti riconoscimenti per tutti!

In centinaia agli Aresnali Repubblicani per la festa finale di Cronisti in classe: vince l'inclusione

di Antonia Casini
PISA

Un'edizione dedicata all'inclusione, quella vera, come mostrata dalla VA Oberdan che ha realizzato disegni con traduzione in Caa, la Comunicazione alternativa aumentativa accessibile a tutti; ma anche grazie al golfista Tommaso Perrino e ai temi scelti dai bambini. Campionato di giornalismo de La Nazione di Pisa, la premiazione, con il patrocinio del Comune di Pisa, agli Aresnali Repubblicani è stata una grande festa. Tanti gli sponsor: Belvedere spa, Aci (direttore Francesco Bianchi e presidente Leonardo Acquaviva), Pharmanutra (presidente Richelmy e, appunto, Perrino), Cosmopolitan hotels group (Gianmarco Nasti), Farmacie comunali Pisa spa (Elisa Cascio), Parco di San Rossore (presidente Lorenzo Bani), Paim (con l'educatore Federico Civitella, la responsabile Cap Pontassercchio Patrizia Macelloni e alcuni ospiti). E ancora, il sostenitore Fondazione Monasterio. (Luciano Ciucci).



La mostra
Da sabato 25 maggio fino a domenica 2 giugno sono stati esposti al Museo della grafica di Pisa tutti i disegni realizzati dagli studenti e pubblicati su La Nazione di Pisa per il Campionato di giornalismo 2023-2024.

Presenti anche gli sponsor regionali, come il Consorzio di Bonifica 4 basso Valdarno (Maurizio Ventavoli). Autolinee toscane (Riccardo Nannipieri) e Conad (Paolo Guerrieri e Giuseppe Napoli). Quindi tanti amici dell'iniziativa da molti anni che hanno fatto anche parte della giuria: Scuola Normale, Sant'An-



A sinistra le V A e B della scuola Morroni di Ghezzano che si sono aggiudicate il premio Green de La Nazione di Pisa e, sopra, la II D Mandela di San Giuliano Terme che ha ricevuto il premio miglior vignetta

na, Opa, Università di Pisa, Unione industriale (presidente An-drea Madonna), Il sorriso di Marianeve con Elisa Cacelli, Coordinamento comitati pisani (Niko Pasculli); Oltre lo specchio (presidente Maria Patrizia Cappelletto), Croce Rossa (con i volontari che hanno garantito anche un presidio sanitario), Pubblica as-

sistenza (presidente Alessandro Betti), Museo della grafica (prof Alessandro Tosi) dove è stata organizzata una mostra con tutti i disegni dei bimbi, Fondazione Tuono Pettinato (avv Siliotto e mamma Lia); Domus mazziniana (direttore e presidente, i prof Finelli e Mancarella), Coldiretti (presidente Marco Pacini).

A pagina

10



Marco Bottino,
presidente Anbi Toscana:
«Le scuole vengono a
vedere il nostro lavoro»

Alluvioni e prevenzione «I Consorzi di Bonifica sempre aperti alle scuole Tanto lavoro sui fiumi»

Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana: «Abbiamo rilevato competenza e preparazione negli elaborati proposti. Molte classi torneranno in visita nelle nostre sedi e vedranno come operiamo sui fiumi»

FIRENZE

Ormai da alcuni anni anche Anbi Toscana, che riunisce i sei Consorzi di Bonifica regionali, è partner di Cronisti in Classe, il progetto del quotidiano La Nazione pensato per avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione attraverso un vero e proprio Campionato di giornalismo. A fare il punto il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino.

Presidente, cosa vi spinge a partecipare?

«È un percorso che abbiamo iniziato convintamente perché i Consorzi da sempre credono nella centralità dell'educazione ambientale per le giovani generazioni.

La sensibilità di bambini e ragazzi è determinante per costruire un futuro più rispettoso dell'ambiente. Non solo: conoscere i fiumi è fondamentale per tenerli in efficienza, ma anche per fare prevenzione e per sapere come muoversi in un caso di emergenza, che, ricordiamolo, per quanto intensi siano i lavori di prevenzione, non può mai essere escluso del tutto. Lavorare nelle scuole significa educare i grandi del futuro, ma anche parlare alle famiglie».

Com'è andata l'esperienza 2024 col Campionato?

«Molto bene. Abbiamo notato un accresciuto interesse verso i nostri temi, probabilmente frutto anche di un percorso che si sta consolidando. Oltre alla

quantità, ci ha colpito la qualità dei lavori: tante classi hanno preventivamente approfondito i temi con i nostri tecnici e mostrato grande consapevolezza sulla sicurezza idrogeologica e sull'importanza degli ecosistemi fluviali. Altri ragazzi hanno affrontato l'argomento in modo più generico ma comunque il campionato ha rappresentato un'occasione per avvicinarli».

Il 2023 è stato l'anno di drammatiche alluvioni. Avete ritrovato questo tema nei lavori?

«Sì e li abbiamo premiati. Diversi ragazzi hanno affrontato l'argomento con competenza e preparazione, non solo per raccontare il dramma avvenuto, ma anche con la consapevolezza di quello che è stato fatto prima e dopo l'evento dai Consorzi di Bonifica

e da altri enti. Come ho detto all'inizio, purtroppo il 'rischio zero' non esiste, ma questo non significa che non ci sia il massimo impegno per cercare di limitarlo al minimo».

Come continuerà il percorso?

«Alcuni Consorzi hanno dato libri e materiali didattici, altri hanno organizzato delle gite per il prossimo anno, con l'obiettivo di permettere ai ragazzi di approfondire ancora i temi proposti. In ogni caso, tutti hanno preso contatti per coinvolgere gli alunni in altre iniziative».

Perché è importante conosce-

re i fiumi?

«È importante sia in caso di eventuali segnalazioni da fare che per essere consapevoli di quali siano le azioni da evitare: dal gettare rifiuti sugli argini a realizzare interventi impropri lungo i corsi d'acqua. Nei momenti d'emergenza poi, conoscere i corretti comportamenti da tenere è fondamentale: per questo partecipiamo anche a 'lo non rischio', progetto della Protezione Civile».

Qual è il ruolo dei Consorzi di Bonifica?

«I Consorzi di Bonifica sono gli

enti a cui la Regione ha affidato tutta una serie di attività che vanno dalla difesa del suolo alla valorizzazione della risorsa idrica, passando per la tutela ambientale. Oggi in Toscana sono sei e lavorano su tutto il territorio a iniziative e progetti concepiti non solo per difendere il territorio dall'acqua, ma anche per trattenerla e ridistribuirli con l'irrigazione: una nuova missione fondamentale che si affianca a quella storica di manutenzione dei corsi d'acqua e dei vari impianti necessari a gestire le piene».

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREPARAZIONE

«Conoscere i corsi d'acqua serve per tenerli in efficienza, per fare prevenzione e per saper cosa fare in caso di emergenza»

GLI OBIETTIVI

«Riuscire a trattenere la risorsa acqua per ridistribuirli con l'irrigazione: una nuova missione oggi fondamentale»

La difesa del suolo

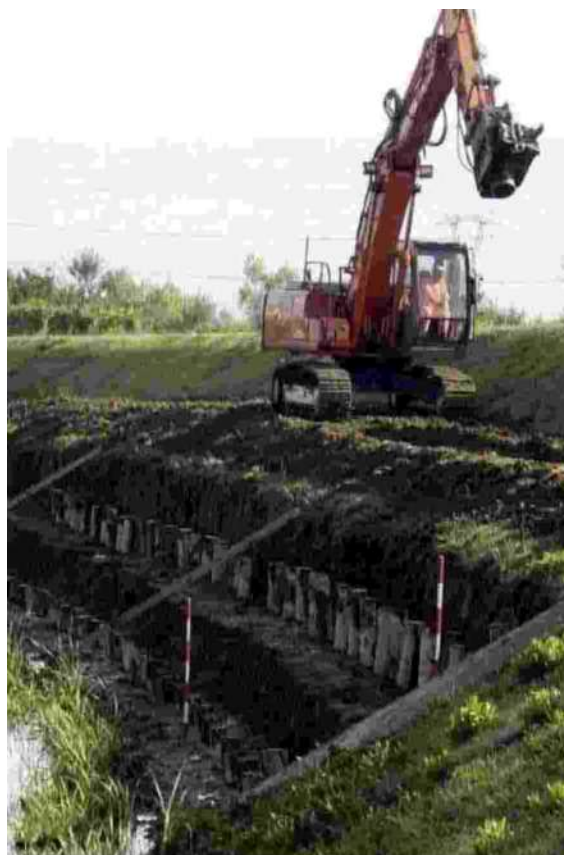
IMPEGNO



Marco Bottino

Presidente Anbi Toscana

«I Consorzi di Bonifica sono gli enti a cui la Regione ha affidato compiti che vanno dalla difesa del suolo alla valorizzazione della risorsa idrica, passando per la tutela ambientale»



Opere di rinforzo degli argini curate dai Consorzi di Bonifica (Foto di repertorio)

Da pagina

15



I protagonisti di "Cronisti in classe 2024": le premiazioni e le pagine realizzate città per città

Cronisti in classe La grande festa e la carica dei 1.300 giovani redattori

Pioggia di premi alla cerimonia finale al teatro Cartiere Carrara
In gara 70 classi fra Primaria e scuola secondaria di primo grado

FIRENZE

Soprattutto una grande festa. E' quella che ha animato la premiazione fiorentina di Cronisti in classe 2024, avvenuta il 22 maggio al teatro Cartiere Carrara. Edizione dei record anche nel capoluogo regionale con ben 70 classi iscritte (un'adesione anche dalla Germania) al progetto promosso da La Nazione con il patrocinio della Presidenza del consiglio regionale della Toscana (è stato trasmesso un video-saluto del presidente Antonio Mazzeo) e dell'Ufficio Scolastico Regionale, rappresentato dal dirigente regionale Roberto Curtolo con la professoressa Teresa Madeo.

In apertura anche i saluti del

presidente della Regione, Eugenio Giani e dell'assessore all'istruzione di Firenze, Sara Funaro, tutti accolti dal vicedirettore de La Nazione Luigi Caroppo, dalla responsabile della cronaca di Firenze, Erika Pontini e dal nostro direttore amministrativo, Stefano Fantoni. Ma ecco i dettagli della classifica e dei premi: primo posto assoluto **IIA Dante Alighieri** Incisa (tablet La Nazione); seconda (tablet La Nazione più premio Cartiere Carrara, presente il vicepresidente Mario Carrara, più libro Massimo Sestini): **IC Dino Compagni**; terza classificata: **IIC Brogi Sesto** (tablet La Nazione e libro Massimo Sestini). Premio Speciale La Nazione miglior disegno **IIIA Dante Alighieri** Incisa che vince anche il premio ChiantiBanca (borracce e lattine di olio, presente il dg Maurizio Farnesi). Poi premio

speciale La Nazione a **IC Spintel** Scandicci e premio ChiantiBanca (borracce e lattine di olio).

Le coppe della Regione (consegnate da Francesco Sangermano, capo di gabinetto del presidente Mazzeo) a **IC-IIC Machiavelli**, **VA don Bortolotti** Sesto, **terza Santa Marta Firenze**). Gli zainetti in tela di Autolinee Toscana, con il presidente Gianni Bechelli, sono andati alla **ID Massaccio** Firenze. Cartiere Carrara ha premiato (bag con quaderni, matite e corredo ecologico) la **IIIC Calamandrei**. Ancora ChiantiBanca (ombrelli artigianali) alla **IIID Ottone Rosai** Firenze e alla **VA primaria Fanciulli** Firenze; Conad Nord Ovest (buono acquisto da 100 euro, presenti i soci di Firenze Andrea Amoroso e Alessandro Taddei) alla **IIID Puccini Firenze**, che vince anche il premio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Alia (bag con notebook e borraccia) insieme alla **VB primaria Pertini Scandicci**, consegnati dal presidente Alia Multiutility Lorenzo Perra (presente il direttore relazioni esterne Giuseppe Meduri). Premi Fondazione CR Firenze (carte prepagate del valore di 1000 euro, consegnate da Federica Sanna, coordinatrice ufficio comunicazione) a **IA Spinelli Scandicci**, **IIIA Brogi Sesto Fiorentino**, **IIF Arrigo Da Settimello Calenzano**, **IIA Paoli Signa**.

Archivi Storici dell'Unione Europea con il direttore Dieter Schlenker premia la **IF e IG Mino da Fiesole Compioffi**; le borracce di Ait-Autorità idrica Toscana (con il dg Alessandro Mazzei) alla **IID Lorenzo De' Medici Barberino e IA Dante Alighieri Incisa**; targhe, buono per visita e attestati Anbi-Associazione Consorzi di Bonifica con il presidente regionale Marco Bottino a **IVB don Milani Calenzano e IIB Paoli Signa** la quale riceve anche gli astucci Cispel (c'era il presidente Nicola Perini) insieme a **VA Marchesi Calenzano e IIB Papini Galluzzo**.

Voucher Rekeep da 150 euro alla **III San Giuseppe e alla IB Galluzzo** che vince anche il premio del Comune di Firenze (Voucher per visita a Palazzo Vecchio, consegnato dal dottor Alessandro Baroncelli, direzione istruzione) insieme a **IIB Calamandrei Firenze e IIA Mazzanti**. Queste ultime due classi ottengono anche le speciali bag di Savino Volley consegnate dalla campionessa e brand ambassador Veronica Angeloni. Il buono di Publiacqua da 250 euro (con il presidente Nicola Perini) va a **III D Giovanni Della Casa Borgo San Lorenzo e IIC Paolo Uccello** (qui anche il premio Comune Firenze che offre un riconoscimento anche a **IIC e gruppo giornalismo Poliziano e redazione Barsanti**).

Altri premi sono stati assegnati da: Camera di Commercio Firenze (con il segretario generale Giuseppe Salvini) a **IIA Da Vinci Lastra a Signa e IIA-IIB Mino da Fiesole**. Il direttore del Museo Novecento, Sergio Risaliti (libro d'arte e magliette dell'artista tedesco André Butzer ora in mostra al Museo) ha premiato la **IA Papini San Brunone**. Premio Fondazione ITS Mita (zainetto con borraccia, taccuino, accessori, consegnati dalla direttrice Antonella Vitiello) a **IIIF Paoli Signa e IIB Dante Alighieri Incisa**. Premi Fralex (bag con campionario nastri adesivi, consegnati da Alessio Capaccioli) a **ID Comprensivo Barberino e VA primaria Rodari**. Premio Rotaract (libri AB edizioni e biglietti scontati per Museo del Giocattolo Antico, consegnati dal presidente Luca Schifano insieme a Niccolò Garbarino) a **IIC Comprensivo Puccini e IIB Borgo San Lorenzo**; premio Avis (bag con quaderno e penne consegnati dalla presidente regionale Claudia Firenze e dalla direttrice regionale Donata Marangio) alla **IIB Cavalcanti Sesto e IV- V Primaria San Lorenzo Le Rose Impruneta**; Tullia Caballero, direttrice di SCape Travel Firenze ha offerto kit sloways a tema cammino a piedi e in bicicletta a **IIIC Sesto e IIB Brogi Sesto**; zainetti della Fratellanza Militare (c'erano il presidente Giovanni Ghini e il direttore Tommaso Giorni) a **IIC Da Vinci Lastra a Signa** (più premio speciale La Nazione) e **IIIA Santa Maria degli Angeli**; Fondazione Ant-Associazione Nazionale Tumori ha omaggiato (libro e cuore scaccia-pensieri) con Simone Martini e Cristina Casamassimi premia **VC Mameli e classi terze don Milani Firenzuola**; la matita ecologica che dopo l'uso diventa una pianta offerta da Cooperativa Cristoforo (con il direttore area eventi, Francesco Va-

gni) per **IB Calamandrei e IIA Ottone Rosai** che vincono anche il premio Confesercenti (buono per uno show cooking, c'era la vicepresidente per Firenze, Ilaria Scarselli). I portachiavi artigianali del maestro Aldo Cappetti offerti da Cna (con la responsabile comunione Giuliana Cantini) per **IIIF Da Settimello Calenzano**; le pergamene del Comune di Calenzano alla **VA Anna Frank** (c'era l'assessora Laura Maggi); i libri del Lions Club Bargello (con Antonella Morini e Olga Mugnaini) a **VC Santa Maria Coverciano**; i libri di Rotary Club Firenze (con la vicepresidente Monica Degli Innocenti) a **VA Primaria Diaz** (anche premio Superclic La Nazione) e a **IIA S. Maria degli Angeli**. Computer e stampante del Rotary Club Firenze Est in memoria del giornalista Egisto Squarci (c'erano la presidente Sandra Manetti con Maria Rosa Cavallini, Giovanni Squarci e Daniela Virgili) alla **IIIA Ottone Rosai**; quaderni ecologici in bambù da Confcommercio (c'era la vicedirettrice Firenze-Arezzo, Gabriella lanotta) per **IIIC Puccini Firenze e IIA Santa Marta Firenze**. Penne e gadget di Att-Associazione Tumori Toscana (con il coordinatore medico Giulio Ravoni in rappresentanza del presidente Giuseppe Spinelli) e la bag Col-diretti con prodotti freschi biologici (c'era Silvia Giovannini, responsabile Donne Impresa Firenze-Prato) per la **IIA Brogi Sesto e VA Pertini Spinelli Scandicci**. Ingresso gratuito a una delle attività educative del Museo Horne è l'omaggio Lions Club Ponte Vecchio (c'era la presidente Angela Pollastri) per la **IIA Guicciardini e la IVB don Milani Calenzano**. Buoni acquisto per libri nel circuito di Firenze Books in regalo da Confartigianato (era presente Giovanni Guidarelli) a **IIIB Brogi Sesto e ID Puccini Firenze**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Gli sponsor hanno offerto doni e premi speciali per tutte le scuole presenti alla cerimonia



Tra gli iscritti anche un gruppo-redazione che si è collegato dalla Germania per salutare i presenti



I vincitori: la classe IIA della secondaria di primo grado Dante Alighieri di Incisa Valdarno



Seconda classificata: IC scuola Dino Compagni, premiati anche da Cartiere Carrara



Terzi: IIC Scuola Brogi di Sesto con Teresa Madeo dell'Ufficio scolastico regionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Gestione idrica, collaborazione con il Marocco

► Siglato un accordo tra il Consorzio e un'agenzia di Agadir

CITTADELLA

Un importante accordo è stato siglato dal Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella proprio nella Giornata mondiale dell'Ambiente. Nella sala incontri alle antiche prese irrigue di San Lazzaro a Bassano del Grappa, il presidente Enzo Sonza ha firmato un accordo di cooperazione con Rachid Madah, direttore dell'Agenzia ministeriale del Bassin Hydraulique de Souss-Massa con sede ad Agadir in Marocco. È una partnership che va nella direzione di agevolare lo scambio di conoscenze e tecnologie nel settore della protezione contro le inondazioni, della gestione razionale delle risorse idriche, della modellizzazione idrologica e idraulica, della gestione delle dighe e della gestione dell'irrigazione.

L'accordo si è concretizzato al termine di un percorso avviato dal Consorzio che ha visto la missione di alcuni rappresentanti dell'Ente, nel febbraio del 2023, in Marocco.

Questo ha permesso di avviare uno scambio di conoscenze ed esperienze. Tra i punti della convenzione, firmata alla presenza, tra gli altri, del vice presidente del Consorzio Sebastiano Bolzon e del direttore ingegnere Umberto Niceforo oltre ai rappresentanti di altri Consorzi veneti e dell'associazione di volontariato Delta, è prevista l'organizzazione di workshop e conferenze di formazione, lo scambio di esperienze e conoscenze legate al settore idrico, la produzione di documenti di informazione e di analisi degli strumenti politici e giuridici legati al settore idrico, il monitoraggio e valutazione, capitalizzazione e disseminazione dei risultati dei progetti attraverso la creazione di comitati di coordinamento, attività di reporting, realizzazione di valutazioni finali esterne, capitalizzazione finale comprendente la produzione di casi di studio.

Accanto alla firma, la delegazione marocchina è stata ospite dei vertici del Consorzio nella visita di Cittadella, Bassano del Grappa con il suo Ponte degli Alpini e delle antiche prese di San Lazzaro dov'è stata illustrata la lunga storia dell'irrigazione nel territorio.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO Il presidente Enzo Sonza e il direttore Rachid Madah



In caso di maltempo

Lo scolmatore salva i quartieri Resta da sistemare il sottopasso

Il tunnel di via Gombe sarà dotato di pompe idrauliche per evitare che si allaghi quando piove forte. Costo di 130 mila euro

ALESSANDRA DALL'IGNA

I ripetuti nubifragi che si sono abbattuti sull'Alto Vicentino, mettendo in ginocchio numerosi centri, hanno fortunatamente provocato danni lievi a Thiene, in passato finita spesso sott'acqua. Solo un paio le situazioni critiche avvenute in città: la prima, ormai nota da tempo, riguarda il sottopasso di via Gombe che ad ogni fortunale viene chiuso in via preventiva perché si allaga. La seconda si è invece verificata in via Santo dove il canale privato che corre lungo la provinciale è esondato riversando l'acqua in strada.

A salvaguardare la città è stato il canale scolmatore realizzato nella primavera del 2022 e che si è dimostrato essenziale per evitare l'esondazione del torrente Rozzola e della roggia Verlatà.



Il canale scolmatore Realizzato nel 2022, garantisce il deflusso delle acque A.D.I.

Due corsi d'acqua che fino a qualche anno fa provocavano allagamenti e danni sia in centro storico che nella frazione a sud di Thiene. L'opera, realizzata dal Consorzio di bonifica Alta pianura veneta grazie ad un finanziamento ministeriale di 2 milioni di euro, permette di incanalare nel torrente Igna l'acqua piovana che scende dalle colline delle Bregonze, mettendo al sicuro i territori di Carrè, Zugliano e Thiene, e i loro 35 mila cittadini.

«Il canale scolmatore si è

L'opera
L'acqua delle Bregonze finisce ora nell'Igna e non più in via Lavarone

rivelato prezioso, se non ci fosse stato l'acqua che scende dalle Bregonze avrebbe invaso, come in passato, via Lavarone e via San Simeone», conferma Nazzareno Zavagnin, assessore ai lavori pubblici. «L'opera, fortemente voluta dall'ex sindaco Gianni Casarotto, funziona come una sorta di bacino di laminazione che, grazie ad un tombotto, scarica l'acqua in eccesso nell'Igna che è sempre secco. Permette di salvare Thiene e di non provocare danni ai comuni vicini».

Rimane ora da risolvere la questione del tunnel che collega via del Lavoro e via Gombe, che con l'allertamento viene chiuso dal Comune per tutelare la sicurezza degli automobilisti che potrebbero rimanere bloccati nel tunnel come capitò nell'agosto 2020 a una famiglia di Trento. «Il progetto di risoluzione è approvato e pronto ad andare in gara», conferma Zavagnin. «Con 130 mila euro installeremo pompe elettriche per il corretto defluire dell'acqua; verrà posizionato un semaforo all'imbocco del sottopasso per avvisare tempestivamente gli automobilisti. In pratica, sarà lo stesso intervento realizzato in zona industriale nel sottopasso di via della Repubblica Serenissima, anch'esso fino a qualche anno fa sottoposto a chiusure durante il maltempo». Il Comune punta a risolvere tutte criticità idrauliche cittadine. In questi anni infatti sono stati effettuati numerosi lavori di messa in sicurezza del territorio: tra i più importanti, la sistemazione della griglia di Pra' Novei sulla roggia Verlatà, il miglioramento idraulico della rotonda di viale Bassani e delle vie dell'Astronautica e dell'Industria.



Canale per irrigazione ridotto a discarica rifiuti nelle campagne

Quintali di manichette per l'agricoltura anche lungo gli argini e poi cassette in polistirolo e teloni per la copertura delle serre

MONDRAGONE

Pierluigi Benvenuti

Un canale per l'irrigazione trasformato in una discarica a cielo aperto. Accade nelle campagne alla periferia tra Mondragone e Cancellò ed Arnone, nella località cosiddetta Tre Ponti. Il canale, noto con il nome di Acqua Media, è stato realizzato tra gli anni Cinquanta e Sessanta dal Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, insieme con altri simili nella zona, per usi essenzialmente irrigui. Attualmente è poco più di un rivolo, anche perché la gran parte dei proprietari dei fondi ha un proprio pozzo da cui emunge l'acqua utilizzata per innaffiare i campi.

Resta comunque la sua utilità, per tante finalità. Grande quindi è stata la sorpresa e l'amarezza nei giorni scorsi di alcuni cittadini quando, recandosi nella zona, hanno visto il canale completamente colmo di rifiuti, in uno stato di abbandono. Le stesse scene

di degrado e desolazione anche nelle aree circostanti. Da uno dei piccoli ponti vicini sono state asportate, nel corso del tempo, addirittura le balaustre in ferro. Nel corso d'acqua e lungo i suoi argini, ammassati, quintali di manichette per l'agricoltura, cioè piccoli tubicini di plastica usati per l'irrigazione, resti di confezioni e di imballaggi in polistirolo utilizzati per l'imballaggio ed il trasporto delle piantine impiegate per la semina dei diversi prodotti agricoli, teloni in plastica per la copertura delle serre rimossi ed abbandonati lì. Sono scene che colpiscono, immagini di una natura violentata e di una campagna che viene messa a rischio ed inquinata probabilmente da qualcuno che quella stessa terra coltiva e la ama e la dovrebbe rispettare.

«Sicuramente - affermano i cittadini - sono il simbolo di uno scarso rispetto per l'ambiente e per la stessa attività agricola. C'è anche un aspetto culturale, educativo, di rispetto per il patrimonio collettivo, di mancanza di controlli

e di prevenzione». C'è poi il rischio di un potenziale inquinamento delle falde acquifere e dello stesso corso d'acqua provocato dall'abbandono di questi materiali speciali. E l'aspetto prettamente fiscale e legale: lo sversamento indiscriminato nelle campagne di queste tipologie di rifiuti che andrebbero conferiti in appositi centri è sicuramente più economico ed immediato.

Qualcuno forse preferisce fare così piuttosto che affrontare le spese per un conferimento secondo legge. Il sindaco di Mondragone Francesco Lavanga, informato della situazione, ha disposto immediatamente dei controlli per valutare eventuali azioni da intraprendere. Scene simili si ripetono spesso nelle aree periferiche e lungo le strade di campagna del territorio. Anche ad esempio a ridosso della dismessa industria conserviera dell'Idac, lungo la Domiziana, come denunciato nei giorni scorsi dagli esponenti locali di Fratelli d'Italia Antonio Belli e Rachele Miraglia. Anche qui, «materiali plasti-

ci, ingombranti, elettrodomestici, materassi giacciono abbandonati a poche centinaia di metri dai terreni dove si coltivano le primizie del territorio nel disinteresse più totale di un'amministrazione comunale che vuole nascondere i problemi dietro le feste» accusano i meloniani.

Ieri intanto, in occasione della Giornata mondiale degli oceani, nel corso di una manifestazione sul lungomare della città, impreziosita dalle esposizioni di diversi artisti e da una mostra fotografica, il biologo Enzo Salzano ha illustrato, anche con l'aiuto di una serie di diapositive molto eloquenti, i rischi per gli oceani ed i mari derivanti dai nostri cattivi comportamenti e dalla scarsa attenzione all'ambiente.

«L'obiettivo è stato sensibilizzare la società civile, soprattutto i giovani, su temi come la dispersione su sabbia e in mare di mozziconi di sigaretta e le varie tipologie di plastica, il riscaldamento degli oceani, il mercato illegale dei cavallucci marini. I mari sono il più grande ecosistema esistente da cui dipendiamo e vanno difesi», ha spiegato Salzano.



IL CORSO D'ACQUA Il canale noto come Acqua Media si trova nella località Tre Ponti

**DOPO LA DENUNCIA
DI ALCUNI CITTADINI
IL SINDACO DISPONE
CONTROLLI E VERIFICHE
«SCARSO RISPETTO
PER L'AMBIENTE»**



Irrigazione a Pontecorvo e ad Esperia, il Consorzio: «Scongiurati problemi»



AGRICOLTURA

«Scongiurati definitivamente problemi e ritardi per l'irrigazione nella zona di Pontecorvo ed Esperia». È quanto reso noto dal Consorzio di bonifica Valle del Liri, che, tramite il commissario Sonia Ricci e il direttore Remo Marandola, ringrazia «Enel per il prezioso e indispensabile supporto che ha permesso, in una concreta e virtuosa ottica di sistema, di risolvere le problematiche che potevano mettere in crisi il comparto agricolo locale tra i più importanti dell'intera provincia di Frosinone».

«Enel ha mantenuto l'impegno e negli ultimi giorni del mese scorso - ha detto Sonia Ricci - è riuscita a completare i lavori inerenti al ripristino della paratoia permettendo così la possibilità di poter prendere l'acqua dal canale da cui attinge il Consorzio cassinate per alimentare gli impianti della sinistra del fiume Liri nelle località Sant'Ermete, Ravano Fontana, Merola, ol-

L'ENEL HA COMPLETATO I LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PARATOIA PER CONSENTIRE IL PRELIEVO DELL'ACQUA

tre che in destra nella zona di Badia. Nonostante le problematiche causate dai lavori straordinari che stava portando avanti Enel, oggetto di riunioni e specifiche richieste da parte degli imprenditori agricoli, il Consorzio era comunque riuscito ad assicurare, mediante mirate ed apprezzate turnazioni, il servizio irriguo con utilizzo dell'acqua dell'impianto della Forma Quesa. Grazie proprio a quanto predisposto le tante colture delicate e di pregio della zona, tra le quali, ad esempio, il tabacco Kentucky ed il sempre più apprezzato e ricercato peperone cornetto di Pontecorvo, oltre che le abituali e rinomate colture foraggere destinate alle aziende zootecniche, non avevano avuto nessun danno in termini di approvvigionamento irriguo». «Enel - ha aggiunto Marandola - ha lavorato alacremente per poter completare i lavori di questa complessa e delicata manutenzione straordinaria mantenendo il cronoprogramma stabilito. La sinergia tra i tecnici dell'Enel e quelli del settore irriguo della sede di Pontecorvo del nostro Consorzio, unitamente a quelli del nostro settore manutenzione impianti, anche in questa occasione ha permesso con abnegazione, passione e professionalità di ridurre al minimo i disagi per tutti gli utenti interessati».

FRIPRODUZIONE RISERVATA



Adotta un fiume e tienilo pulito La missione di volontari e agricoltori

Nel 2023 si è evitato che 200 tonnellate di rifiuti finissero in mare

Lunigiana Sono oltre 120 le associazioni di volontariato che hanno adottato – tramite convenzioni con il Consorzio di Bonifica Toscana nord – decine di corsi d'acqua. E sono un centinaio gli agricoltori che fanno manutenzione, presidio e raccolta dei rifiuti sui canali e sui corsi d'acqua di competenza dell'ente consortile.

È un impegno collettivo che prende forma nei cosiddetti Sabati dell'Ambiente. È una buona pratica per liberare i fiumi dai rifiuti, assieme

agli altri progetti specifici e tecnologici introdotti dal Consorzio. «Non dobbiamo dimenticare che circa l'80% dei rifiuti che ci sono in mare arriva proprio dai fiumi – evidenzia il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana nord Ismaele Ridolfi – Migliaia di volontari e decine di imprenditori agricoli contribuiscono a tenere puliti i corsi d'acqua, in maniera diretta, con la pulizia, o indiretta, segnalandoci i problemi». Da qui anche il progetto «Salviamo le tartarughe marine, sal-

viamo il Mediterraneo» perché le plastiche e altre tipologie di rifiuti che arrivano al mare creano danni enormi alla vita animale e vegetale».

Si parte dalla raccolta dei rifiuti, in vario modo, prima degli interventi di manutenzione che potrebbero tritare anche i rifiuti generando microplastiche che poi diventerebbero impossibili da intercettare. Ci sono alcuni sistemi tecnici che vanno dalle panne lungo il corso d'acqua alle griglie di raccolta. I materiali vengono intercetta-

ti, inoltre, attraverso la raccolta manuale che coinvolge operai, ditte in appalto, agricoltori ma anche una grande rete di volontari. Gli impianti idrovori che si trovano lungo i canali di acque basse prevedono inoltre la presenza di sgrigliatori che trattengono il rifiuto impedendo che 165 tonnellate di rifiuti in media all'anno finiscano in mare. Nel 2023 sono state oltre 205 tonnellate. C'è inoltre la raccolta manuale effettuata dagli operai della manutenzione: sono cifre che si aggirano attorno alle 30 tonnellate all'anno di rifiuti.



Ismaele Ridolfi
È il presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana nord

Volontari all'opera su un corso d'acqua (Foto d'archivio)



Massa Carrara

Stop a rifiuti e lavarone in mare Un esercito di volontari a salvaguardia dell'ambiente

A pagina 5



Stop a rifiuti e lavarone in mare L'impegno di Consorzio e volontari

Sono oltre cento le associazioni all'opera sui corsi dei fiumi. Piccoli 'eserciti' a salvaguardia della natura

MASSA

Volontari, panne sui fiumi, briglie alle idrovore, agricoltori e operai sul posto: tutti insieme evitano che 200 tonnellate di rifiuti, sfalci e altro ancora finiscano nei nostri mari. E' il bilancio che traccia il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, definendoli «migliaia di occhi che sorvegliano i fiumi». Stiamo parlando di tutto il comprensorio, dalla Lunigiana fino addirittura alle prime propaggini del Pistoiese e della provincia di Pisa, passando per Lucchesia e Versilia. Ma si sa, i fiumi vanno al mare e quel che si pulisce a monte rappresenta un bene per chi sta sulla costa. E' un sistema collaudato, precisa Ridolfi, che si compone di varie parti come un puzzle.

IL BILANCIO

Nel 2023 sono state raccolte oltre 205 tonnellate. Si tratta in gran parte di scarti vegetali misti a plastica



Volontari e operai del Consorzio di bonifica all'opera nei corsi d'acqua

Ci sono oltre 120 le associazioni di volontariato che hanno adottato, tramite convenzioni con il Consorzio, decine di corsi d'acqua e un centinaio gli agricoltori che effettuano la manutenzione. «Piccoli 'eserciti' che durante l'anno puliscono l'alveo e gli argini di fiumi, torrenti e canali nel territorio gestito. Iniziative che diventano un momento di condivisione e di festa, in un impegno collettivo per la natura durante i 'Sabati dell'Ambiente'». Le associazioni

di volontariato coinvolte sono diventate ben 122 nel 2023. Gli impianti idrovori che si trovano lungo i canali di acque basse prevedono inoltre la presenza di sgrigliatori che trattengono il rifiuto chiamato 'vaglio' impendendo che ben 165 tonnellate di rifiuti in media all'anno finiscano nelle spiagge e in mare. Nel 2023 sono state oltre 205 tonnellate. Si tratta in gran parte di scarti vegetali misti a plastica e ad altra spazzatura poi portati a smaltimento.

Sui corsi d'acqua della costa, poi, il Consorzio di Bonifica installa delle panne che permettono di intercettare i rifiuti galleggianti così come sfalci della vegetazione. Vengono periodicamente svuotate dagli operai del Consorzio. Dalle panne deriva una tonnellata all'anno di rifiuti altrimenti diretti in mare. C'è inoltre la raccolta manuale effettuata dagli operai della manutenzione, su cifre che si aggirano attorno alle 30 tonnellate all'anno e altrettanto derivano dalle pulizie effettuate dalle associazioni di volontari durante l'anno, in particolare durante i 'Sabati dell'Ambiente'.

«**Tutte** queste azioni permettono di intercettare un'enorme mole di rifiuti, superiore alle 220 tonnellate all'anno che altrimenti arriverebbe in gran parte sulle spiagge e in mare – conclude Ridolfi – dove, mescolandosi con i residui dunali vegetali come la Posidonia, andrebbe a formare il lavarone che poi si deposita sulle spiagge durante le mareggiate. E' evidente che l'attività del Consorzio, in collaborazione con le realtà del territorio, riesce a ridurre l'inquinamento dei fiumi e gli effetti sul nostro mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massa Carrara

Stop a rifiuti e lavarone in mare
L'impegno di Consorzio e volontari

Torna la Ocean, un morto a bordo

IL GIORNO DELLA CARRARESE

Ceramiche Caspochiaro Piero

Stop a rifiuti e lavarone in mare
L'impegno di Consorzio e volontari

Essere generosi non è mai stato così facile

92010270459

5x1000 a Un Cuore Un Mondo

San Miniato

Il Consorzio acquista l'ex ospedalino Riqualficazione

A pagina 15

Ex ospedalino, ora c'è l'acquisto «Porte aperte alla riqualficazione»

La firma da parte del Consorzio dopo aver verificato l'assenza di inquinamento all'interno dell'immobile

PONTE A EGOLA

Un passo importante per iniziare un percorso che porterà alla riqualficazione di un angolo importante per Ponte a Egola. E' stato firmato l'atto definitivo di acquisto da parte del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno dell'ex ospedalino di Ponte a Egola, nel Comune di San Miniato, che ospiterà la nuova sede dell'ente. La firma è avvenuta lo scorso 16 maggio: dopo aver verificato l'assenza di inquinamento all'interno dell'immobile, l'ente ha firmato l'atto divenendone a tutti gli effetti il nuovo proprietario.

Il Consorzio acquista l'immobile di via Giordano Bruno dall'Asl



L'obiettivo del Consorzio di Bonifica è quello di collocarvi gli uffici a servizio del territorio della Valdera e di creare un ambiente all'avanguardia

Toscana Centro, con l'obiettivo di collocarvi gli uffici a servizio del territorio della Valdera, che si sposteranno quindi da un immobile in affitto (ubicato in via Curtatone e Montanara) a uno di proprietà. Prima di tornare a essere fruibile, l'edificio sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione edilizia di tipo rico-

struttivo. «Siamo molto soddisfatti di questo passaggio - è il commento del presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli - che permetterà al nostro ente di avere una sede funzionale e di risparmiare, nel tempo, sui costi dell'affitto, riuscendo così a riutilizzare un'area abbandona-

ta da tempo, ubicata in mezzo all'abitato di Ponte a Egola».

Un percorso iniziato alla fine del 2023 quando il Consorzio perfezionò l'acquisto dell'immobile di via Giordano Bruno dove prenderanno posto gli uffici a servizio del territorio della Valdera. L'edificio dovrà però essere oggetto di importanti ristrutturazioni prima di tornare a essere fruibile. L'acquisto ufficiale da parte del Consorzio e la realizzazione della nuova sede, dopo 40 anni di abbandono - anche di polemiche - si darà nuova vita a questa struttura nel centro di Ponte a Egola, trasformandola in un luogo a servizio di tutti. Un passaggio che darà anche carattere di stabilità alla presenza del Consorzio sul territorio.

C. B.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SUZZARA

Capriolo salvato dalle acque del canale Irriguo a Riva

L'animale, intrappolato nella vasca, non riusciva più a risalire: fondamentale l'intervento del Consorzio e dei Vvf

RIVA DI SUZZARA (SUZZARA)

Un giovane esemplare di capriolo rimasto intrappolato nel canale Irriguo Principale di Riva di Suzzara è stato salvato nella mattinata di ieri dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po e dai Vigili del fuoco e poi

liberato nel verde circostante. Forse scivolato o spinto dalla ricerca dell'acqua, un piccolo capriolo si è addentrato lungo la vasca del canale principale della frazione di Riva di Suzzara, non riuscendo più a risalire sulle sponde. A notare il povero animale e a lanciare l'allarme, i guardiani idraulici che sorvegliando i canali

in gestione all'ente consorzile, si sono accorti del piccolo. Il personale del Consorzio con l'aiuto dei Vigili del Fuoco si è immediatamente mobilitato per trarre in salvo il capriolo palesemente spaventato dalla situazione. Il piccolo una volta prelevato dalla vasca è stato liberato nel verde. Fortunatamente l'ac-

qua contenuta all'interno del corso, non era alta e questo ha permesso all'animale di sopravvivere. In egual maniera, le sponde, essendo ripide e scivolose non potevano essere raggiunte dall'esemplare. Decisivo quindi, è stato l'intervento congiunto del personale del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga e dei Vigili del Fuoco.



Il giovane capriolo tratto in salvo ieri a Riva



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Vasche di laminazione contro gli allagamenti A settembre via ai lavori

Albano. La prima delle tre previste in quella zona critica andrà a intercettare le piene del torrente Valle Bolla. L'assessore: «Quattro milioni da Regione e Ministero»

ALBANO
MONICA ARMELI

Prende forma la messa in sicurezza idrogeologica di via Marconi ad Albano Sant'Alessandro. È una zona ad alto rischio di allagamenti che già in passato è finita sott'acqua in seguito a temporali. Dopo la recente approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale, partiranno a settembre i lavori della vasca di laminazione «5A» che andrà a intercettare il torrente Valle Bolla. È la prima delle tre vasche previste in quella zona così critica.

«È un progetto esecutivo fatto e approvato dalla Giunta – precisa il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Mogni –, ha una superficie di 1.800 metri quadrati e una volumetria di 2.400 metri cubi. Il co-

sto ammonta a 370 mila euro» ed è finanziata da fondi del Ministero dell'Interno. Sarà completata tra fine anno e l'inizio del 2025. Nello stesso periodo, molto probabilmente, partiranno le procedure per dare il via ai lavori delle altre due vasche di laminazione, quelle con un'estensione superiore.

Si tratta della «4A» che andrà ad intercettare il torrente Zerra e della «3A» in prossimità del torrente Valle d'Albano. «La 4A avrà una superficie di 13.500 metri quadrati – spiega Mogni – e una volumetria di 20 mila metri cubi. Il costo totale ammonta ad un milione e mezzo, con finanziamento ministeriale. È pronto il progetto definitivo ed è da convocare la conferenza dei servizi per raccogliere i pareri di Regione Lombardia, Provincia e Sovrintendenza. Oltre a questo, servirà un altro parere, in base alla legge 8/1998 sulle dighe e gli sbarramenti (i tempi saranno di 4-5 mesi). Quindi, il progetto esecutivo e la gara di affidamento dei lavori sono previsti per fine anno. I lavori inizieranno in primavera 2025». La vasca «3A» verrà rea-

lizzata dal Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca e andrà ad intercettare il torrente Valle d'Albano. Avrà una superficie di 13.400 metri quadrati e un volume di 20 mila metri cubi, costo un milione e 600 mila euro più l'integrazione di 500 mila euro per intervenire sugli argini del torrente, per rendere più fluido il deflusso delle acque. Il finanziamento è di Regione Lombardia. Si pensa che possa essere realizzata nel corso del 2025.

Anche Regione Lombardia ha inserito il territorio di Albano come zona vulnerabile per i rischi idrogeologici: «È intollerabile che un quartiere e le case che si affacciano su via Marconi debbano mettere le paratie per proteggersi dalle bombe d'acqua – conclude Mogni –, Parliamo di quasi quattro milioni di euro per le tre vasche di laminazione che prevediamo in quella zona. Non sono nelle disponibilità di un paese come Albano. Siamo riusciti a ottenere i fondi, per una vasca da Regione e per le altre due dal ministero dell'Interno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La seconda eviterà le piene del torrente Zerra e la terza del «Valle d'Albano»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Allagamento del 2016 in via Marconi ad Albano Sant'Alessandro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

PANSA & EVENTI

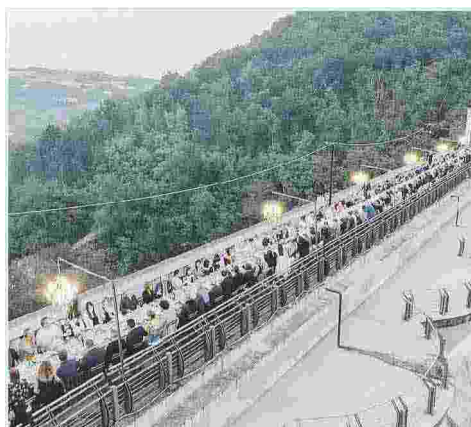
Torna la cena d'estate sulla "Diga Stellata"

Di nuovo sospesi in un'atmosfera rarefatta e unica: il maestoso camminamento della **Diga del Molato in Alta Val Tidone** anche quest'anno ritorna ad essere il suggestivo palcoscenico dell'evento, **"Una Diga Stellata"**, in programma mercoledì 17 luglio. Appuntamento che ogni anno regala l'emozione di immergersi in uno scenario magico, gustando al contempo una delle cucine più creative e raffinate italiane: quella di **Isa Mazzocchi**, dello stellato La Palta di Bilegno. Grande e sensibile interprete del territorio, non solo in cucina ma anche fuori dalle mura del ristorante, Isa, insieme alla sorella **Monica** e al marito **Roberto Gazzola**, sin dalla prima edizione hanno accolto con entusiasmo l'invito dell'imprenditore **Giuseppe Galesi** di ideare una serata sulla diga del Molato, che avesse una valenza non solo gastronomica ma anche benefica: ad essere sostenuto sarà ancora l'**Hospice di Borgonovo**, vera eccellenza sanitaria presente sul territorio, che opera a sostegno dei malati che

necessitano di cure palliative.

L'edizione 2024 vedrà protagonista insieme ad Isa la chef **Viviana Varese**, che da poco si è trasferita da Milano a Moltrasio, sul lago di Como, al ristorante dell'Hotel Passalacqua.

La serata si aprirà con l'aperitivo al tramonto, curato dal ristorante La Palta e accompagnato dallo champagne della **Maison Veuve Clicquot**, che anche quest'anno offrirà la prestigiosa Cuvée Saint-Pétersbourg. A seguire nei raffinati allestimenti di **Enrico Castelli**, gli ospiti potranno gustare i piatti ideati da Isa Mazzocchi e Viviana Varese. Il servizio, coordinato da **Monica Mazzocchi**, sarà come sempre affidato a un grande professionista, **Luciano Spigaroli** patron de "Il Cavallino Bianco" di Polesine Parmense. Ovviamente per la riuscita dell'evento è necessario un grande gioco di squadra, a partire dal "padrone di casa", il **Consorzio di Bonifica**, che ha concesso l'utilizzo a titolo gratuito del camminamento della diga per la serata; il sindaco dell'Alta Val Tidone **Franco Albertini**, che ha accolto con rinnovato entusiasmo l'evento. E infine da sempre parte del team, **Marco Fullone** di Radio Monte Carlo, che allieterà la serata con raffinate note musicali di sottofondo.



Uno spettacolare scorcio di una vecchia edizione della "Diga Stellata", evento che quest'anno si tiene mercoledì 17 luglio al Molato



Sviluppo dei territori

Risorse idriche, cultura e storia: da Cariverona 480mila euro

• I progetti mantovani finanziati: uso ottimale dell'acqua e valorizzazione del patrimonio legato all'epoca risorgimentale

Quasi due anni di lavoro, circa 380 soggetti coinvolti e oltre 3,5 milioni di euro investiti dalla Fondazione Cariverona. Giunge al termine l'azione emblematica "Costruire futuro - Azioni di policy building per le comunità", lanciata a novembre 2022 dalla fondazione. Un'iniziativa articolata in tre fasi, che ha spinto i territori di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova ad andare oltre le logiche tradizionali dei bandi per misurarsi con sfide più complesse e orizzonti temporali più lunghi: quale futuro vogliamo costruire per le nostre comunità? Un lavoro portato avanti in poco meno di due anni e culminato nell'elaborazione di sedici agende strategiche: cinque per la provincia di Verona, tre per le province di Vicenza, Belluno e Ancona, due



Risorgimento L'interno dell'ossario di Solferino

La sfida della Fondazione

«Sondare orizzonti temporali più lunghi per costruire un futuro migliore per le nostre comunità»

per la provincia di Mantova.

I fondi per Mantova

Nella provincia di Mantova sono state sviluppate due "a-

gende strategiche" sui temi dell'ambiente, della cultura e dello sviluppo locale. I partenariati - composti da 72 partner - hanno come enti capofila l'autorità dell'Ambito territoriale ottimale della provincia di Mantova e l'amministrazione provinciale.

I primi progetti esecutivi verranno sostenuti con risorse per 480mila euro. «Questo programma condensa tutto ciò che oggi la Fondazione è in grado di fare per promuovere concretamente

ed efficacemente lo sviluppo dei territori - ha sottolineato il presidente Bruno Giordano - è un'azione trasversale, che sintetizza efficacemente i nostri obiettivi strategici e le nostre priorità trasversali. Siamo partiti a fine 2022 dal dialogo e dall'ascolto dei bisogni delle nostre comunità. Uno sforzo al quale gli attori locali hanno partecipato con slancio».

I due progetti

Il primo progetto ha come ente capofila l'autorità dell'Ambito territoriale ottimale della provincia di Mantova; progetto Hidrometra 1.0 sull'utilizzo dell'acqua; partner operativi: amministrazione provinciale, Lto Mantova, For.Ma Mantova, Consorzi di Bonifica del Territorio, Sicam srl e Aqa srl. Importo: 360mila euro.

Il secondo ha come ente capofila la Provincia e punta alla valorizzazione del patrimonio legato alla storia attraverso il progetto MudRI, museo diffuso del Risorgimento. Importo: 120mila euro.



Liceo classico

In 100 a pulire la Pineta di Ponente

Viareggio Con l'uscita didattica nella pineta di Ponente le classi prime del liceo Classico e linguistico "Carducci" di Viareggio hanno concluso il progetto didattico "Tutti per uno. Un corso d'acqua per tutti", organizzato dal Consorzio 1 Bonifica Nord Ovest. La scuola ringrazia il Consorzio di bonifica, l'associazione "Fare verde Versilia" e gli insegnanti «che hanno permesso che il progetto venisse attuato».

Un centinaio di studenti di sei classi prime del Liceo, insieme ai volontari di "Fare verde Versilia" si sono occupati della pulizia della pineta di Viareggio.

I ragazzi e i loro insegnanti hanno trovato tanta spazzatura abbandonata, anche dentro i fossi gestiti dal Consorzio di bonifica. Usando guanti e pinze si sono dedicati alla ricerca di tutti i rifiuti, fino al mozzicone di sigaretta o al pezzetto di carta trascinato dal vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

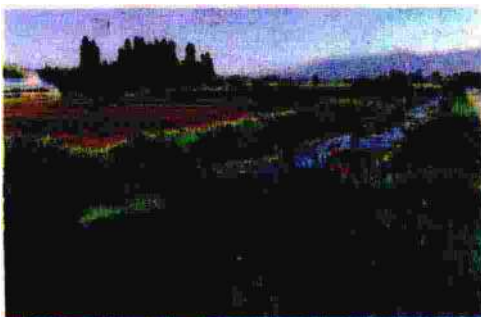
SCAFATI

Argini dei canali: al via la manutenzione

SCAFATI

Canali del fiume Sarno a Scafati, il Consorzio di Bonifica in azione per risolvere alcune situazioni di degrado sugli argini.

Con l'arrivo dell'estate l'amministrazione comunale ha sollecitato l'istituzione ad attivarsi per diversi interventi di pulizia, strategici anche in vista di possibile piogge torrenziali. La città di Scafati è attraversata da un complesso reticolo di canali che raccoglie le acque di un bacino che serve in tutto il territorio campano oltre quaranta comuni. Un'area quindi che ha bisogno di continua manutenzio-



Gli addetti del Consorzio di Bonifica durante le operazioni su uno dei canali

ne per evitare che gli stessi canali possano essere ostruiti da vegetazione infestante ma soprattutto dai tanti sedimenti appartenenti all'intero bacino.

Per questo motivo, Palazzo Mayer ha richiesto negli ultimi giorni alcuni interventi necessari lungo alcuni dei principali canali cittadini, dal centro alla periferia. Ad

annunciarlo è stato lo stesso sindaco **Pasquale Aliberti**: «Grazie alla sinergia che abbiamo creato con il Consorzio di Bonifica stiamo portando avanti una serie di interventi di pulizia sui canali e sui controfossi che passano e convogliano tutti su Scafati».

Il Consorzio di Bonifica si è prontamente attivato quindi prima per la pulizia del canale casa Dodici per poi passare ad operare, con interventi simili, lungo il Controfosso destro del fiume Sarno. Previsti nei prossimi giorni ulteriori lavori nell'area adiacente al canale Fosso dei Bagni, prevedendo al momento anche la pulizia in traversa Concilio. Un programma che punta, quindi, ad affrontare l'estate in maniera dignitosa.

Alfonso Romano

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

A Chilivani aumenta la superficie irrigua del Consorzio

Nel 2024 la quota è passata dal 30 al 60 per cento

di Barbara Mastino

Ozieri Sale dal 30 al 60 per cento la superficie di terreno ammesso a irrigazione in questa annata dal Consorzio di Bonifica nella Piana di Chilivani, grazie alla maggiore quantità d'acqua disponibile. La siccità permane, ma le buone pratiche seguite dall'ente e soprattutto dai suoi consorziati stanno rendendo possibile questo ampliamento.

«I consorziati sono stati attenti, parsimoniosi e si sono attenuti alle istruzioni per l'irrigazione che massimizzano l'utilizzo di acqua» dice il pre-

sidente Toni Stangoni commentando con soddisfazione questo risultato. «Nonostante a oggi risultino invasati volumi largamente insufficienti alle assegnazioni medie annuali, perché nell'invaso del Lerno sono presenti attualmente 21,2 milioni di metri cubi, e al netto dei volumi vincolati per uso idropotabile – prosegue –, il comparto irriguo, per questa stagione avrebbe a disposizione 12 milioni di metri cubi d'acqua. Una quantità che risulta inferiore di circa 5 milioni di metri cubi rispetto a quanto mediamente assegnato negli anni precedenti al 2023, che solitamente si aggirava sui 17 milioni ma che è comunque su-

periore rispetto al 2023».

«Nonostante questo, la situazione è sicuramente migliore del 2023 – spiega invece Francesco Pala, vice presidente –, per questo le superfici ammesse a irrigazione rispetto all'anno scorso sono raddoppiate. In tutti i casi è necessario continuare ad adottare pratiche di risparmio e a considerare che le piogge sono diventate un elemento aleatorio e che l'acqua che c'è va centellinata». È una buona pratica che il Consorzio sta mettendo in atto da un po' di tempo attraverso una campagna di informazione tra i consorziati anche con le associazioni di categoria.

«Dopo aver stilato un vade-

mecum, abbiamo provveduto a diffonderlo» spiega il direttore Giosuè Brundu – con l'obiettivo di tenere informate le aziende della Piana di Chilivani sullo stato effettivo del bacino, sui volumi incamerati, sulla percentuale di superfici ammesse a irrigazione, in modo che la stessa utenza responsabilmente diventi protagonista attiva di un'azione che ha ripercussioni sull'andamento economico di tutto il comprensorio. Una consapevolezza che deve portare a non sprecare nemmeno un litro d'acqua, con la raccomandazione a irrigare nelle ore notturne, a controllare gli impianti e la loro efficienza, e a valutare la semina di varietà maggiormente resistenti all'acqua».



Toni Stangoni:
«I nostri consorziati sono stati attenti, l'acqua deve essere centellinata»



**Un impianto
irriguo
nella piana
di Chilivani**
Quest'anno
la superficie
del terreno
ammesso
all'irrigazione
è raddoppiata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SERMIDE E FELONICA

MOGLIA (SERMIDE E FELONICA) Si svolgerà mercoledì, alle 9.30 l'inaugurazione dell'impianto idrovoro "Acque Alte" a Moglia di Sermide e Felonica, oggetto di un corposo intervento di ammodernamento.

Per l'occasione interverranno il presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga **Simone Minelli**; il neo-eletto sindaco del comune, il presidente del Consorzio Oltrepò Mantovano, **Alberto Borsari**, il presidente della Provincia di Mantova, **Carlo Bottani**, il presidente di ANBI Lombardia, **Alessandro Rota**, il prefetto **Gerlando Iorio**, i presidenti nazionali di Coldiretti **Ettore Prandini**, di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** e di Cia **Cristiano Fini**, il consigliere di Regione Lombardia delegato alla ricostruzione, **Alessandra Cappellari**, il soggetto attuatore di Regione Lombardia, **Roberto Cerretti**, il direttore di ANBI **Massimo**

Un'immagine dell'impianto a Moglia nel Comune di Sermide e Felonica



Impianto "Acque Alte": mercoledì l'inaugurazione

Gargano, l'assessore regionale **Alessandro Beduschi**, il Vescovo di Mantova, **Marco Busca** e il presidente nazionale ANBI, **Francesco Vincenzi**.

L'intervento ha preso le mosse dal degrado della contro-

chiavica a fiume, posta a difesa dalle piene del Po, fortemente indebolita non solo per la vetustà, ma anche per il notevole sopralzo degli argini maestri avvenuto nel corso dell'ultimo secolo. Il terremoto del 2012 ha

ulteriormente aggravato la situazione dello storico complesso idraulico, danneggiando anche l'impianto idrovoro. Risultando impossibile l'adeguamento sismico senza comprometterne l'aspetto architettonico, è nata l'idea di delocalizzare tutto il sistema di sollevamento.

Un intervento da 7,5 milioni realizzato con 5,5 milioni stanziati dall'allora Ministero dell'Ambiente e quasi 2,3 milioni dal Ministero delle Politiche Agricole. (nico)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Siliqua. Il Consorzio di bonifica rassicura gli agricoltori «Avrete l'acqua che vi serve»

Incontro ieri tra il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale, amministratori e consorziati. L'appuntamento rientra nella programmazione ordinaria e punta a capire le esigenze degli operatori. A spiegarlo è la sindaca Francesca Altzori: «L'incontro - afferma - è stato voluto per informare i consorziati sulla gestione della risorsa idrica, in modo da programmare la campagna agricola e capire come gestirla nel futuro». «È stato - spiega Isacco Fanni, assessore all'Agricoltura - un momento di confronto, per portare al centro dell'attenzione i problemi del territorio».

Alla riunione era presente Efisio Perra, presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale: «È importante confrontarci per capire l'andamento dell'impianto di sollevamento di Uta Nord, in funzione da oltre un mese, che dal bacino di Genna Is Abis eroga l'acqua in questo comprensorio. L'acqua del bacino è attualmente sufficiente a garantire le esigenze del territorio, si tratta di vedere come gestire eventuali fabbisogni: la stagione irrigua è partita in via prudenziale al 50 per cento, lo scorso anno era al 70». Attualmente sono attive due pompe e, in via eccezionale, attraverso la condotta d'interconnessione, spingono l'acqua fino all'invaso di Punta

●●●●
L'INVASO
L'impianto di sollevamento Uta Nord e la diga sul Cixerri (a.c.u.)



Gennarta. Perra conclude: «Grazie alla programmazione del 2022, siamo in grado di garantire l'acqua anche in quest'annata difficile. Se non avessimo osato, oggi saremmo in situazioni critiche».

Il direttore dell'area tecnica Andrea Mandras specifica: «Abbiamo adottato tutte le soluzioni per minimizzare i problemi relativi all'erogazione idrica. Inoltre stiamo studiando interventi per risolvere eventuali altre criticità». Pierfrancesco Testa, direttore dell'area agraria del Consorzio, aggiunge: «Grazie a Uta Nord, siamo riusciti a mantenere la situazione stabile. Stia-

mo restando bene ma potrebbero verificarsi piccoli disagi: in precedenza tutto il comprensorio era alimentato dalla diga di Medau Zirimillis, con un approvvigionamento più costante e senza sbalzi di pressione ma sono fiduciosi». Chiude Patrizia Mattioni, direttrice generale del Consorzio: «È un'occasione per tenere i contatti con i consorziati, abbiamo avviato un'importante campagna di comunicazione per far conoscere le nostre potenzialità: vogliamo essere sempre più presenti per dare voce al territorio».

Angelo Cucca

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Bivona e Ribera

**Pesche e arance
Via libera
all'irrigazione
straordinaria**

Pantano Pag. 10

Siccità nell'Agrigentino, a Sciacca pesanti disagi per un guasto all'impianto del Carboj

Pesche e arance da salvare «Sì» al piano per l'irrigazione

L'acqua verrà fornita dalla diga Castello. Buone notizie anche per i vigneti del Belice che verranno serviti dal Lago Arancio

Giuseppe Pantano

SCIACCA

Arriva l'acqua per gli aranceti del Ribere e per le pesche di Bivona, anche se sufficiente soltanto per un'irrigazione. Poche righe da parte dell'Autorità di bacino ai sindaci di Ribera e Bivona per comunicare che si è proceduto all'assegnazione dei volumi d'acqua. Gli aranceti del Ribere e dei peschieri di Bivona riceveranno, pertanto, poco più di 2 milioni di metri cubi d'acqua. «Si potrà fare un'irrigazione - dice il sindaco di Ribera, Matteo Ruvolo - ma il nostro auspicio è che altra acqua possa confluire nella diga Castello in modo da consentire un ulteriore intervento. Se pensiamo che lo scorso anno si è avuta un'assegnazione quattro volte superiore e si è irrigato fino a novembre questo indica la gravità del momento». Ma si cercherà così di salvare la produzione dei due prodotti agricoli d'eccellenza che muovono gran parte dell'economia dei due centri dell'Agrigentino.

Intanto, sono iniziate le manutenzioni agli impianti da parte del Consorzio di bonifica che, dopo un con-

fronto con i produttori agricoli, farà partire l'irrigazione. Si calcola, non prima di fine giugno. Buone notizie anche per i vigneti dell'area Belicina e, più in generale per l'irrigazione in questo versante della provincia grazie alle risorse idriche del lago Arancio. Il commissario straordinario del Consorzio di bonifica 3 di Agrigento, Baldassare Giarraputo, ha fatto il punto al Comune di Sciacca. Erano presenti gli assessori all'Agricoltura di Sciacca e Menfi, Francesco Dimino e Franco Gagliano, e una delegazione della Consulta agricola con Massimo Botta e il coordinatore Filippo Romano oltre a una rappresentanza di agricoltori e delle organizzazioni di categoria locali. È stato riferito che il consorzio in questi giorni sta mettendo in pressione le condotte, così da poter avviare, già dalla prossima settimana, l'irrigazione degli impianti di colture arboree permanenti. In funzione della disponibilità delle acque del lago Arancio, non si potranno garantire i volumi di adacquamento delle precedenti annate, ma ci sarà una riduzione proporzionale. «In ogni caso, in particolare per i vigneti, adottando adeguate tecniche di gestione del suolo e della chioma, salvo imprevisti - dice l'assessore Gagliano - si potrà

portare a termine l'annata in maniera adeguata. Per le ortive, invece, al momento non si hanno certezze, da verificare prossimamente la possibilità di impiantare carciofi anche mediante una riduzione proporzionale delle superfici». È stato confermato l'acquisto di due motopompe per sollevare le acque del Belice e poter così garantire l'irrigazione.

Buone notizie per quanto riguarda la ripresa dell'attività da parte dei titolari delle ditte che effettuano il trasporto dell'acqua con autobotte a Sciacca. Il consiglio comunale aperto che si è tenuto a Sciacca, alla presenza dei vertici Aica, ha portato a un accordo e dunque alla loro ripresa dell'attività. Ieri, intanto, è stato riscontrato un guasto al sollevamento idrico nelle contrade Carboj e Piana di Sciacca. I lavori di riparazione saranno effettuati il 10 giugno e in questo frangente, fa sapere Aica, sarà necessario sospendere la distribuzione idrica prevista nel Comune di Sciacca. Per Sciacca viene meno una grossa fetta dei 160 litri al secondo circa di cui dispone. Intanto, è stato potenziato il servizio di autobotti con l'arrivo di due mezzi da altri comuni e in particolare da Montevago che si aggungeranno a quelli dei privati. (G.P.)



Agricoltura. Arance appena raccolte a Ribera FOTO PANTANO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

ARZAGO

Reticolo idrico, gestione affidata al Consorzio Dunas

ARZAGO (rse) Il Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Ad-da e Serio («Dunas») è il nuovo gestore del reticolo idrico minore che attraversa il territorio di Arzago. La convenzione tra il Comune e il Consorzio è stata approvata all'unanimità dai consiglieri comunali nell'ultima seduta.

«A causa degli anni di siccità che hanno colpito la Bassa il Consorzio che prima gestiva il nostro reticolo idrico ha deciso di sciogliersi e la responsabilità della gestione e delle manutenzioni delle rogge sono tornate in capo al Comune di Arzago - ha spiegato il Aula il consigliere di maggioranza **Alberto Baioni** - Come muoverci? Gestire in proprio il reticolo è un impegno che il Comune non può prendersi. Così abbiamo deciso di affidarci ad una collaborazione con il Consorzio «Dunas», al quale già cittadini e agricoltori pagano una tassa per la bonifica. Proponiamo una convenzione della durata di due anni per la quale il Dunas si occuperà di tutte le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, convinti che questo Consorzio possa portare modifiche, migliorie e una pulizia a regola d'arte delle rogge che potrà, in futuro, continuare a garantire acqua al paese in modi più duraturi. L'accordo è a costo zero per le casse del Comune. «Dunas» è un operatore approvato da Regione Lombardia che si sostiene con la tassazione che incassa da cittadini e agricoltori».

«Siamo favorevoli all'approvazione della convenzione perché si va a migliorare una situazione per i cittadini», ha dichiarato prima del voto il capogruppo di minoranza **Stefano De Caro**.



L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DA FAI-CISL

Fai bella l'Italia, a Scordia riqualificato il parco Turati

SCORDIA – Riqualificare il verde pubblico, promuovere la difesa dell'ambiente e del lavoro, diffondere la cultura del rispetto del bene comune. Con questi obiettivi la Fai Cisl Sicilia (Federazione agroalimentare e ambientale della Cisl) nei giorni scorsi ha consegnato il Parco Turati alla comunità di Scordia, dopo un intervento straordinario di pulizia. L'evento si è tenuto nell'ambito della sesta edizione della campagna ecologica nazionale "Fai bella l'Italia", organizzata dalla Fai-Cisl, in concomitanza con la Giornata mondiale dell'ambiente.

Alla manifestazione erano presenti per la Cisl: i segretari generali Sebastiano Cappuccio (Cisl Sicilia), Adolfo Scotti (Fai Cisl Sicilia), Maurizio Attanasio (Cisl Catania), Alfio Turrisi (Fai Cisl Catania) e i segretari delle altre federazioni siciliane della Fai Cisl.

Per l'amministrazione comunale di Scordia presenti il sindaco Francesco Barchitta; il vice sindaco Gaetano Calandra, gli assessori Pino Ventura, Giuseppe Calleri, Egle Milga e il presidente del Consiglio comunale, Rocco Sciacca.

Sono intervenute rappresentanze scolastiche dell'istituto comprensivo "Salvo Basso" e del liceo scientifico "Ettore Maiorana", volontari dell'Associazione "Balzoo Scordia" e della Misericordia, i beneficiari del progetto SAI ospiti della cooperativa Iride. Il Parco Turati, nei giorni scorsi, è stato oggetto di un'operazione straordinaria di pulizia organizzata dalla Fai Cisl, che ha visto all'opera numerosi dirigenti sindacali, volontari e cittadini. Ieri, è stata anche scoperta una targa che ricorda l'evento e promuove la difesa del verde e del bene comune.

"La Fai assieme alla Cisl sta mettendo grande impegno nel sostenere i temi dell'ambiente - ha dichiarato il segretario generale Cisl Sicilia, Sebastiano Cappuccio - perché stiamo attraversando una fase delicata di come affrontare i temi del dissesto idrogeologico, della grave carenza di acqua, della forestazione, delle bonifiche nel territorio siciliano. La questione am-

biennale è importante per lo sviluppo e l'occupazione, ma anche per il futuro delle nostre comunità e il rilancio dell'intera regione, e per tale motivo la Cisl vuole che diventi centrale anche attraverso investimenti forti che esistono col Pnrr, con i fondi comunitari". Maurizio Attanasio, segretario generale Cisl Catania, ha dichiarato: "La presenza delle giovani generazioni è importante perché vogliamo diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e del bene comune, associando la tutela del verde con quello della persona e del lavoro".

"Devo ringraziare tutta la dirigenza regionale e locale della Cisl e della Fai Cisl - ha sottolineato il sindaco di Scordia, Francesco Barchitta - . È una bellissima iniziativa e un bell'esempio di collaborazione tra amministrazione comunale, associazioni e cittadini. È stato fatto un intervento significativo per la comunità e merita il nostro apprezzamento. Speriamo sia un segnale incisivo anche per gli studenti e i giovani presenti, per riuscire a sensibilizzarli e per comprendere che l'ambiente è la nostra casa e che vale la pena mantenerlo pulito". Mentre Adolfo Scotti, segretario generale di Fai Cisl Sicilia ha aggiunto: "Oggi si parla tanto e dovunque di tutela dell'ambiente, il nostro vuole essere un piccolo segnale concreto che vogliamo dare non solo a questa comunità, ma a tutta la Sicilia, perché l'ambiente è un patrimonio di tutti, ci viviamo tutti e lo dobbiamo curare tutti".

La campagna nazionale "Fai bella l'Italia" è un'iniziativa della Fai Cisl (la federazione cislina dei braccianti, alimentaristi, forestali, addetti dei consorzi di bonifica e altre attività connesse) che, ogni anno, su tutto il territorio nazionale, svolge attività volte a riqualificare aree verdi e beni comuni per sensibilizzare cittadini, istituzioni e imprese verso la salvaguardia del territorio.

In merito, Alfio Turrisi, segretario generale Fai Cisl Catania, ha aggiunto: "Siamo orgogliosi che quest'anno, per

la campagna nazionale "Fai bella l'Italia" della Fai Cisl, la scelta in Sicilia sia caduta sul sito di Parco Turati, a Scordia. È un'occasione per promuovere nella nostra comunità la cultura del rispetto e della tutela ambientale, in ogni fascia di età".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COMPENSORIO DEL CUIOIO

Alluvioni Un piano da 8 milioni per mettere in sicurezza Fucecchio

Casse di espansione e interventi sui rii, Consorzio di Bonifica a caccia di fondi

Fucecchio Otto milioni di euro per la sicurezza idrogeologica. A tanto ammontano i progetti relativi al Comune di Fucecchio portati avanti dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, per i quali sarà fatta richiesta in corso di inserimento nel Documento operativo della difesa del suolo della Regione Toscana.

Nel dettaglio si tratta della realizzazione di una cassa sul Rio di Fucecchio (1 milione e 850 mila euro), di

una serie d'interventi mitigazione del rischio idraulico sul rio Vallebuia (1 milione e 245 mila), dell'adeguamento delle casse sul rio Valdinebbia e sul rio Barbugiano (3,5 milioni di euro), della realizzazione di by-pass sul rio Macone (975 mila euro) e dell'adeguamento della cassa sul rio Le Botteghe (430 mila euro).

«I primi tre importanti progetti, che interessano i rii di Fucecchio, Vallebuia e

rii Valdinebbia e Barbugiano, sono stati inseriti nell'elenco degli interventi per la richiesta finanziamento a seguito dell'evento alluvionale dello scorso novembre - spiega Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno -. Inoltre, sia per gli interventi sui rii Valdinebbia e Barbugiano che per il by-pass sul rio Macone è stata fatta anche richiesta di finanziamento attraverso il Programma Regionale

«Pr Toscana Fesr 2021-2027», nell'ambito degli interventi dedicati alla realizzazione di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico».

«Adesso - aggiunge l'amministrazione comunale - dobbiamo attendere i finanziamenti regionali e statali o di altra natura (fondi europei Fesr) per riuscire ad appaltare e realizzare queste importanti opere per la salvaguardia del nostro territorio e della nostra città».



Maurizio Ventavoli
Presidente
del Consorzio
di Bonifica 4
Basso
Valdarno



Una delle zone alluvionate nel territorio di Fucecchio lo scorso 20 novembre



LE NOSTRE INIZIATIVE

Empoli: la premiazione

L'edizione
in numeri

TUTTI VINCITORI



L'impegno dei docenti
Dieci classi coinvolte

Dieci le classi partecipanti, tutte Secondarie di primo grado: 2H, 2E e 1F Vanghetti di Empoli, 1B e 2B Busoni di Empoli, 2G e 2F di Fucecchio, 2B di Cerreto Guidi, 1A e 2D di Montespertoli. Una quindicina i docenti coinvolti



A sinistra, la sindaca Brenda Barnini che premia la 2F di Fucecchio (prima classificata); sotto, la premiazione della seconda classificata, la 2B della Busoni di Empoli, da parte di Paolo Regini (Banca Cambiano) (Gasperini/ FotoGermogli)



Cronisti in classe, la festa È una pioggia di emozioni

La sfida ha coinvolto 250 studenti dell'Empolese Valdelsa: difficile scegliere i più bravi

EMPOLI

Dieci classi, circa 250 studenti, cinque Istituti comprensivi. Anche quest'anno, per la ventiduesima edizione, il Campionato di giornalismo organizzato dalla redazione di Empoli de La Nazione, ha coinvolto molte scuole dell'Empolese Valdelsa in quello che è ormai un appuntamento fisso annuale. Un vero e proprio campionato, con pagine di «andata» e «ritorno», una classica finale ed emozioni al cardiopalma tra gioie, sorprese e magari pure qualche lacrima. Anche questa, del resto, è una piccola lezione di vita per diventare grandi. Il 16 maggio scorso, a La Vela Margherita Hack di Avane, c'è stata la premiazione.

Primo posto per la 2F della Secondaria di primo grado di Fucecchio con un lavoro sui femminicidi pubblicato il 22 febbraio scorso. Al secondo posto la 2B della Busoni di Empoli con la pagina dedicata al «Chebicché», libro di Lucia Mostardini sull'accoglienza, l'accettazione di se stessi, la consa-



➔ **I temi**

Prima la 2F della Secondaria di primo grado di Fucecchio con un lavoro sui femminicidi. Seconda la 2B della Busoni con la pagina dedicata al «Chebicché». Terza la 2D di Montespertoli impegnata sul cyberbullismo

pevolezza e sulla comunicazione alternativa aumentativa. Terza la 2D di Montespertoli che ha trattato il tema del cyberbullismo. Premio Green alla 2B della Secondaria di primo grado di Cerreto Guidi («No alla violenza sugli animali»). Premio Vignetta alla 2G della Secondaria di Fucecchio (disegno dell'articola-

zione del ginocchio pubblicato nella pagina «Il nostro viaggio nella sanità»). Premio Superclick (maggior numero di voti sul sito Cronisti in classe) se l'è aggiudicato la 2B della Secondaria Busoni. Fondamentale, come sempre, il supporto degli sponsor Alia (gestore del ciclo integrato dei rifiuti nella Tosca-

na centrale), Conad, Ait-Autorità idrica Toscana, Anbi-Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, Asev-Agenzia per lo sviluppo e Banca Cambiano, Autolinee Toscane e Cispel. Per Alia è intervenuta alla premiazione Chiara Fiorentini dell'ufficio stampa e comunicazione, Conad ha presenziato con Roberto Marzi, socio referente dell'Empolese. Antonio Giamplieri ha rappresentato Autorità idrica toscana, mentre l'Anbi (Consorti di Bonifica) è intervenuta con due presidenti (Marco Bottino del Consorzio 3 Medio Valdarno e Maurizio Ventavoli del Consorzio 4 Valdarno Inferiore). Per Asev-Agenzia sviluppo Empolese Valdelsa è intervenuto il direttore Tiziano Cini. La Banca Cambiano ha partecipato alla premiazione con il presidente Paolo Regini. Presenti anche l'Empoli Calcio con la vicepresidente Rebecca Corsi e la Misericordia di Empoli con Daniele Casini. La sindaca Brenda Barnini ha portato il saluto del Comune. Premi a parte, la festa è stata di tutti. Perché tutti hanno vinto per impegno e passione.

Il momento della consegna del premio, da parte di Tiziano Cini (Asev), alla classe terza classificata ovvero la 2D di Montespertoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'impegno
sul campo
da parte del
Consorzio per
ripulire
l'ambiente



Corsi d'acqua adottati Volontari e agricoltori per salvare l'ambiente

Le azioni concentriche del Consorzio Toscana Nord

LUCCA

Sono 122 (erano 98 nel 2021) le associazioni di volontariato che hanno adottato, tramite convenzioni con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, decine di corsi d'acqua e un centinaio gli agricoltori che effettuano la manutenzione, il presidio e la raccolta dei rifiuti sui canali e sui corsi d'acqua di competenza dell'ente. I numeri testimoniano i risultati raggiunti, in termini di coinvolgimento del territorio e di spazzatura raccolta. Gli impianti idrovori che si trovano lungo i canali di acque basse prevedono la presenza di sgrigliatori che trattengono il rifiuto chiamato 'vaglio' impendendo che ben 165 tonnellate di rifiuti in media all'anno finiscano nelle

spiagge e in mare. Nel 2023 sono state oltre 205 tonnellate. Si tratta in gran parte di scarti vegetali misti a plastica e ad altra spazzatura poi portati a smaltimento. Sui corsi d'acqua della costa, poi, il Consorzio di Bonifica installa delle panne che permettono di intercettare i rifiuti galleggianti così come sfalci della vegetazione. Vengono periodicamente svuotate dagli operai del Consorzio e smaltiti con il supporto delle aziende che gestiscono i rifiuti a livello territoriale. Dalle panne deriva una tonnellata all'anno di rifiuti altrimenti diretti in mare. C'è inoltre la raccolta manuale effettuata dagli operai della manutenzione, su cifre che si aggirano attorno alle 30 tonnellate all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL CLIMA CHE CAMBIA

ANCONA Per affrontare il climat change, ripensare le infrastrutture. È la ricetta delle Marche per contrastare l'emergenza siccità che, il riscaldamento globale, ha trasformato in uno stress idrico permanente con gravi conseguenze negative sull'agricoltura in termini economici, ambientali e sociali. In una recente indagine, l'Agenzia Europea dell'Ambiente (Eea) ha stimato che le aziende agricole in Italia, Grecia, Portogallo, Francia meridionale e Spagna potrebbero subire perdite di un valore fino al 9% ogni aumento di 1°C delle temperature globali. Addirittura, dell'80% entro il 2100. A rischiare più di tutti sono proprio gli italiani dove i ricavi delle aziende

agricole sono molto sensibili ai cambiamenti dei parametri climatici come dimostrato l'anno scorso, quando la siccità e la scarsità d'acqua hanno portato a un calo del 45% dei raccolti di mais e di mangimi e a una riduzione del 30% di grano e riso. Uno stress che chiama un nuovo approccio a prova di clima che per la Regione Marche passa attraverso il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. «Norme per l'efficientamento degli acquedotti e per contrastare la dispersione idrica - ha dichiarato il governatore Acquaroli ad aprile 2023 - per aumentare la capacità delle di-

ESTENDERE L'IRRIGAZIONE COLLETTIVA CREANDO NUOVI COMPENSORI

ghe, di piccoli invasi, per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo e per gli impianti di desalinizzazione». Un approccio pluridimensionale colto al volo dal Consorzio di bonifica delle Marche che, in questi giorni, sta completando progetti che potrebbero cambiare le logiche e le meccaniche dell'approvvigionamento delle acque ad uso irriguo e idropotabile in tutta la regione. Punto di partenza, i tre bacini.

La mappa

Per il lago di Gerosa sono in corso procedure che consentiranno al CIIP di derivare 100 litri/sec ad uso idropotabile e per l'irrigazione interventi per la trasformazione da pelo libero a condotta a pressione al fine di favorire una migliore distribuzione nelle valli del Tronto, dell'Aso e del Tenna. Per il lago di Mercatale, sfangamento per alimentare l'irrigazione a caduta naturale e una condotta in pressione fino a San Leo. Mentre per il Lago di Cingoli, che ha una capacità di accu-

Lo stress idrico permanente

Ogni grado in più porta ad una

Perdita del 9% del valore dei terreni agricoli

Perdita dell'80% del valore entro il 2100

Le soluzioni studiate nelle Marche

Potenziare i 3 laghi artificiali

Lago Gerosa derivare 100 l/sec ad uso idropotabile e trasformare pelo libero in pressione e distribuire nelle valli del Tronto, dell'Aso e del Tronto

Lago Mercatale sfangamento per potenziare l'irrigazione a caduta naturale

Lago di Cingoli ricarica artificiale tramite prelievo dall'accumulo di Serravalle del Chienti (50 mila mc)

Ricaricare l'antico reticolo e le falde e i laghi sotterranei

Agricoltura

Contro l'emergenza siccità le Marche corrono ai ripari Si lavora sui laghi artificiali

Il Consorzio di bonifica sta potenziando i bacini di Gerosa, Mercatale e Cingoli. Nel 2023 la carenza idrica ha portato ad un calo dei raccolti tra il 30 e il 45%

mulo di 42 milioni di metri cubi, ma eroga solo 12 milioni (idropotabile 8,5 milioni e 3,5 milioni per l'irriguo) si prevede una ricarica artificiale attraverso tre ipotesi di percorsi (49,7 km, 51,5 km e 64,5 km). Si tratta di 400 li-

tri/sec ad uso idropotabile e 300 litri/sec ad uso irriguo partendo dall'accumulo di Gelagna Bassa (50 mila mc) a Serravalle del Chienti. La realizzazione di una condotta adduttrice (diametro 140 cm) per rifornire l'inva-

so consentirebbe di limitare il deficit idrico e di estendere l'irrigazione collettiva sia con il completamento dei settori irrigui della Val Musone che con la creazione di nuovi comprensori lungo il fiume Chienti, convertendo l'attuale irrigazione da prelievo in falda o su corsi superficiali in irrigazione ad acqua di accumulo ed a pressione naturale. Un risparmio di energia elettrica stimato solo per l'irrigazione di 20 mila MW mentre per l'idropotabile verrebbe resa una risorsa aggiuntiva di 400 l/s per il Nord delle Marche. Inoltre, è in partenza il nuovo impianto irriguo che porterà l'acqua invasata nella diga di Castreccioni a Filottrano, Montefano e Osimo. Per le vallate dell'Esino, del Cesano, del Metauro, con l'Università La Sapienza di Roma, il Consorzio sta studiando progetti di ricarica nei periodi di pioggia delle falde al fine di rialimentare l'antico reticolo che alimentava i laghi sotterranei sfruttati oggi dai coltivatori.

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul Mincio



Diga di Salionze, arrivano 20 milioni per l'ammodernamento

VALEGGIO SUL MINCIO L'Aipo, l'Agenzia interregionale del Po, investe 20 milioni di euro per l'ammodernamento della diga di Salionze. Gli interventi sono finanziati dal PNRR e dal Ministero Infrastrutture e condivisi con le Regioni Lombardia e Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Comunità del Garda, Consorzi di bonifica di Mantova, Autorità di bacino, Soprintendenza di Mantova e Parchi del Mincio. Permetteranno di rendere più efficiente e performante il complesso sistema idraulico di regolazione delle acque gardesane e mantovane. Il progetto di restyling funzionale rappresenta il più importante intervento tra quelli del Piano di Ripresa e Resilienza che riguardano i manufatti e gli impianti elettromeccanici che hanno il compito di regolare ed equilibrare il deflusso delle acque: in questo caso quelle che dal lago di Garda confluiscono nel fiume Mincio, fino al loro successivo ingresso nel fiume Po. I lavori si concluderanno nel 2026. Per la ciclovia Mantova - Peschiera, che corre a lato Mincio, conseguentemente ai lavori alla diga, è stato istituito un tracciato alternativo, che consentirà comunque di continuare ad usufruire del suggestivo percorso ciclabile.

A.Sch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Manutenzione al ponte di Gabbiana

Via libera allo schema di Accordo tra Provincia di Mantova, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e Comune di Quistello per i lavori di manutenzione al ponte di Gabbiana e il rinforzo della sede stradale sul Canale Fossalta Superiore a Quistello lungo la "SP 72" "Quingentole - San Rocco". Il Consorzio di Bonifica già

alcuni anni fa aveva segnalato una situazione di possibile carenza statica del ponte "Gabbiana" tale da poter compromettere l'uso in sicurezza soprattutto per i mezzi pesanti. Il ponte di Gabbiana, di proprietà del Consorzio di Bonifica, si trova lungo la provinciale "Quingentole - San Rocco" e quindi l'intervento di manutenzione al manufatto

to e il rinforzo della sede stradale sul Canale Fossalta Superiore hanno rilevanza a livello provinciale. Il costo complessivo dell'intervento si aggira sui 200.000 euro.

Regione Lombardia nel 2022 ha assegnato al Consorzio di Bonifica, ente attuatore, un contributo di 100.000 euro. Il Consorzio ha richiesto alle ammini-

strazioni interessate, Provincia di Mantova e Comuni di Quistello e Quingentole di esprimere il proprio parere sull'intervento e di confermare e assicurare la cifra mancante come da precedenti accordi verbali. La Provincia di Mantova si è resa disponibile a contribuire con la somma di 90.000 euro (risorse del demanio idrico).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'accordo

Consorzio Brenta firma un patto con il Marocco



Presidente Enzo Sonza alla firma dell'intesa

▪ Collaborazione nello scambio di esperienze sulla protezione contro le inondazioni e la gestione di risorse e irrigazione

Ieri, nella giornata mondiale dell'ambiente istituita dall'Onu nel 1972, nella sala incontri alle antiche presse irrigue di San Lazzaro, il presidente del Consorzio di bonifica Brenta, Enzo Sonza ha firmato un accordo di cooperazione con Rachid Madah, direttore dell'agenzia ministeriale del Bassin Hydraulique de Souss-Massa con sede ad Agadir in Marocco.

Una partnership che va nella direzione di agevolare lo scambio di know-how nel settore della protezione contro le inondazioni, della gestione razionale delle risorse idriche, della modellizzazione idrologica e idraulica, della gestione delle dighe e della gestione dell'irrigazione.

L'accordo segue la visita in Marocco dei rappresentanti dell'ente del febbraio del 2023 una missione che ha portato a scambiare numerose conoscenze ed esperienze.

Tra i punti della conven-

zione, firmata alla presenza tra gli altri del vicepresidente del Consorzio Sebastiano Bolzon e del direttore Umberto Niceforo oltre ai rappresentanti di altri Consorzi veneti e dell'associazione di volontariato Delta, sono previsti prevista l'organizzazione di workshop e conferenze di formazione, lo scambio di esperienze e conoscenze legate al settore idrico, la produzione di documenti di informazione e di analisi degli strumenti politici e giuridici legati al settore idrico, il monitoraggio e valutazione, capitalizzazione e disseminazione dei risultati dei progetti attraverso la creazione di comitati di coordinamento, attività di reporting, realizzazione di valutazioni finali esterne, capitalizzazione finale comprendente la produzione di casi di studio.

La delegazione marocchina è stata ospite dei vertici del Consorzio nella visita di Cittadella con il cammino nel percorso di ronda, del centro di Bassano e del suo Ponte degli Alpini e delle antiche presse di San Lazzaro, in cui è stata illustrata la lunga storia dell'irrigazione nel territorio.



Un milione di euro per la sicurezza del canale artificiale Pedemontano

FONDI

Un intervento da oltre un milione d'euro finalizzato alla messa in sicurezza e al miglioramento dell'efficienza del canale artificiale a guardia di Fondi, il Pedemontano, uno "scudo" scavato per proteggere la Piana dall'avanzare delle acque palustri. I lavori sono stati avviati nei giorni scorsi dagli operai del Consorzio di bonifica Lazio sud ovest, puntando innanzitutto al ripristino delle condizioni idrauliche lungo i 17 chilometri del corso d'acqua, che attraversa il territorio comunale nascendo dalle montagne e confluendo sull'arenile in località Capratica. Il cantiere sta interessando il tratto di cana-



le compreso tra la strada regionale Flacca e la foce a mare, per una lunghezza di circa 750 metri. «Una volta concluso - dichiara il presidente del Consorzio Lino Conti - l'intervento consentirà di ripristinare soprattutto la regolarità della sezione idraulica, al fine di permettere un corretto deflusso delle acque, di evitare la ricrescita della vegetazio-

ne spontanea e di ridurre gli interventi di manutenzione». Gli operai consortili si stanno concentrando su una serie di operazioni di conservazione e riattivazione riguardanti sia la savanella - vale a dire il canale centrale - che le aree golenali, includendo le due sponde terminali ammalorate. I lavori in corso si sono resi necessari anche per via del maltempo che negli ultimi mesi ha investito a più riprese il territorio, portando tra l'altro al crollo di alcune pareti lato monte, in località Cocuruzzo, area oggetto di un prossimo intervento. Lungo il suo percorso, il canale Pedemontano raccoglie le acque provenienti da una fitta rete composta da ben undici affluenti. Venne realizzato tra il 1953 e il 1972.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



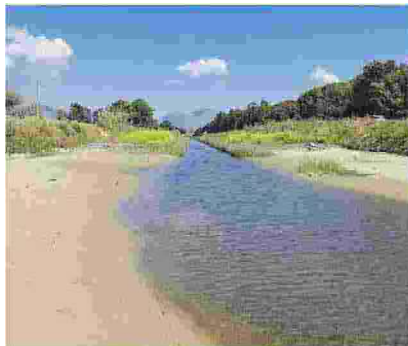
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il punto Partiti gli interventi sul corso d'acqua artificiale lungo 17 km che attraversa la Piana di Fondi Canale Pedemontano, lavori sulla sezione idraulica

FONDI

«Sono stati avviati di recente i lavori di ripristino delle condizioni idrauliche sul canale Pedemontano, corso d'acqua artificiale lungo 17 km che attraversa la Piana di Fondi, dall'origine fino alla confluenza a mare, in località Capratica, nel Comune di Fondi». Ad annunciarlo è Lino Conti, presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, che poi aggiunge come lungo il suo percorso, «il Canale Pedemontano raccoglie le acque provenienti da una fitta rete di cana-



Lino Conti,
presidente
del Consorzio
di Bonifica
Lazio Sud Ovest

li affluenti, appartenenti sia al reticolo secondario che a quello naturale».

Si tratta di un corso d'acqua artificiale realizzato tra il 1953 e il 1972 per difendere il territorio dalle inondazioni originate dai sottobacini di monte a carattere naturale, e per tutelare l'abitato e tutto il versante cen-

Lino Conti: «Si otterrà il corretto deflusso delle acque e si eviterà la ricrescita della vegetazione»

tro orientale della piana di Fondi.

I lavori in corso d'opera interessano, in particolare, il tratto di canale compreso tra la strada Flacca (SR 213) e la foce a mare per una lunghezza di circa 750 metri con interventi di manutenzione e ripristino sia della savanella centrale che delle aree golenali includendo le due sponde ammalorate. «L'intervento, una volta che verrà terminato - ha sottolineato in conclusione Lino Conti - consentirà di ripristinare soprattutto la regolarità della sezione idraulica del canale Pedemontano al fine di permettere un corretto deflusso delle acque, di evitare la ricrescita della vegetazione spontanea e di ridurre gli interventi di manutenzione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680